Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "M.POLO"-CECINA
Prot. 0004020 del 14/05/2022
IV (Uscita)

ESAME DI STATO

a.s 2021/22

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5 sez. A Indirizzo Agrario

Il coordinatore

PROF. MARCO CARBONE

Il Dirigente Scolastico

PROF. SSA ANNA TISEO

INDICE

	Pag.
1. IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO	4
3. INDIRIZZO DI STUDI	5
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
Storia della classe	10
Continuità dei docenti nel triennio	11
Partecipazione, frequenza e impegno	12
Metodo di studio	13
Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali; attività in modalità DAD	14
Situazione finale in relazione alle competenze trasversali	14
Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni e griglia di valutazione	15
6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI	18
7. EDUCAZIONE CIVICA	20
8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	33
10. TESTI DELLE PROVE SIMULATE	35

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe in data 10 maggio 2022

Affisso all'albo il 14 maggio 2022.

Docente coordinatore: ***PROF. MARCO CARBONE***

Disciplina	**Docente**	**Firma**
ITALIANO	D'AMATO MARIA CRISTINA	
STORIA	D'AMATO MARIA CRISTINA	
INGLESE	BERTONATI MARIA GIULIA	
MATEMATICA	GIOVANNONI MATTEO	
PRODUZIONI ANIMALI	MANGANELLI CARLO	
PRODUZIONI VEGETALI	ARZILLI ILARIA	
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	FABIANI STEFANIA	
ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE e MARKETING	PUCCINI LUCIANA	
GENIO RURALE	BARSOTTI ENRICO	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	PUCCINI LUCIANA	
SCIENZE MOTORIE	MEINI ADRIANA	
RELIGIONE	SIMONCINI SIMONETTA	

ITP	CARBONE MARCO	
ED. CIVICA	BIBBIANI NICOLA	
SOSTEGNO	CUPITI DAVIDE	
SOSTEGNO	AIELLO VITTORIO	
SOSTEGNO	MIRANDO VERONICA	
SOSTEGNO	DONATI ALESSIO	

2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Le finalità educative dell'Istituto hanno come punto centrale la persona, i suoi bisogni e la sua formazione di cittadino responsabile e la strategia della scuola consiste nell'individuazione delle richieste formative che rispecchiano le esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio. Le scelte sono elaborate allo scopo di migliorare l'offerta formativa, di valorizzare le diverse forme di flessibilità, ma rispondono anche alla necessità di evitare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica. La progettazione per competenze permette agli studenti di acquisire le competenze trasversali per affrontare la complessità del reale, comprese quelle digitali, green e tecnologiche. Tali obiettivi vengono perseguiti con metodologie didattiche innovative, basate sulla valorizzazione delle competenze acquisite in tutti i contesti formali, non formali, informali, sull'apprendimento interdisciplinare, l'educazione sociale ed emotiva, il ricorso a metodologie attive e al project work, al *debate*, alla *flipped classroom*. Si progettano nuovi modi di fare scuola, che siano a garanzia del benesserepsicofisico degli studenti mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, in particolare ricorrendo alla pratica educativa *dell'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING*, alla personalizzazione dei curricoli mettendo in atto pluralità di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti, pensando alla classe come

una realtà composita. Il legame con il tessuto economico e sociale del territorio viene declinato attraverso attività e progetti finalizzati non solo a permettere agli studenti di conoscere le proprie inclinazioni, ma anche ad orientarli fra le attività e le proposte del territorio e renderli consapevoli dei possibili sbocchi professionali: ogni alunno diviene protagonista del proprio processo di crescita umana, sociale e professionale. L'Istituto, secondo le linee di intervento delineate nel trattato di Lisbona, come declinate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'UE, ha fatto proprie le otto competenze chiave di cittadinanza, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrare da protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'ISISS Marco Polo, dunque, promuove la dignità degli studenti e delle famiglie attraverso l'inclusione e l'integrazione, la cura per i bisogni formativi, la promozione della socialità, della responsabilità, della rendicontazione, dell'autonomia.

3. INDIRIZZO DI STUDI

INDIRIZZO "Agrario"

Competenze del diplomato dell'indirizzo agrario

- Avere una buona cultura di base letteraria, storica e sociale.
- Avere buone capacità linguistico-espressive e logico-operative.
- Utilizzare in modo consapevole strumenti informatici.
- Conoscere ad un buon livello la lingua inglese.
- Gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione.

- Assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico aziende agrarie nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

- Gestire strutture trasformative del settore agro-alimentare o collaborare alla loro gestione.

- Prestare assistenza nella realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione delle realtà territoriali.

- Conoscere le problematiche economiche ed estimative riguardanti beni rurali.

- Interpretare ed attuare progettazioni aziendali, anche in funzione dell'assetto territoriale, dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente.

- Fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia e alle modalità di allevamento.

- Prestare attività di tecnico intermedio nelle organizzazioni di servizi sia privati che pubblici.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO Agrario

PRIMO BIENNIO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	I	II
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA		2
GEOGRAFIA	3	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3
CHIMICA	3	3
TECN.DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3
INFORMATICA	3	
SCIENZE E TECN.APPLICATE		3
TOTALE	33	32

SECONDO BIENNIO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	III	IV
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA	3	3
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	2	2
TECN DI PROD.ANIMALE	3	3
PRODUZIONI VEGETALI	5	4
ECONOMIA, ESTIMO E MARKETING	2	3
TRASF. DEI PRODOTTI	2	2
GENIO RURALE	2	2
TOTALE	32	32

*) Nell'anno scolastico 2019/2020 a partire dalla data del 5/03/2020 la classe ha svolto tutte le attività didattiche in modalità a distanza: prima sulla piattaforma Jitsi, poi sulla piattaforma Microsoft Teams. La scuola ha comunque garantito lo svolgimento di almeno il 50% delle ore previste dal curriculo in modalità sincrona; l'impegno dei docenti è proseguito anche in modalità asincrona mettendo a disposizione dei ragazzi, sia sulla Bacheca del Registro Elettronico sia sulla piattaforma Microsoft Teams, tutto il materiale didattico necessario (mappe, schemi, videolezioni, appunti) a colmare, per quanto possibile, il vuoto lasciato dalla didattica in presenza.

QUINTO ANNO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
LINGUA INGLESE	3
STORIA	2
MATEMATICA	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1
TECN DI PROD.ANIMALE	2
PRODUZIONI VEGETALI	4
ECONOMIA, ESTIMO E MARKETING	3
TRASF. DEI PRODOTTI	2
GENIO RURALE	2
GESTIONE DEL TERRITORIO	4
TOTALE	**32**

In questo complesso periodo in cui la scuola ha continuato a perseguire il proprio ruolo sociale e formativo, i docenti si sono impegnati a garantire agli studenti le opportunità di apprendimento nella misura di almeno il 60% delle ore previste dal curricolo. Durante il periodo di chiusura totale delle scuole, l'attività didattica è stata integrata con interventi di sportello svolti individualmente o a piccoli gruppi, in compresenza o individualmente, svolte dai docenti assegnati alla classe.

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Storia della classe

Gli alunni della classe hanno iniziato il loro percorso nell'anno scolastico 2017-2018.

La classe terza era composta da 23 alunni (15 maschi e 8 femmine) di cui 3 DSA e 4 L104/92 percorso ordinario , nel mese di gennaio è stato inserito un alunno. A fine anno una ragazza ha cambiato percorso di studio. Il consiglio di classe, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.6 dell'O.M. n. 11del 16/05/2020, ha previsto l'ammissione alla classe successiva anche per gli studenti con valutazione insufficienti

La classe quarta era composta da 24 alunni (17 maschi e 7 femmine) di cui 3 DSA e 4 L104/92 percorso ordinario. Ad inizio anno è stato inserito un ragazzo ripetente non frequentante. La classe ha avuto un andamento didattico-disciplinare più che soddisfacente, e ha mostrato una partecipazione attenta alle lezioni on line . Gli alunni promossi sono stati 22.

La classe quinta risulta composta da 23 alunni (16 maschi e 7 femmine) poiché è stato integrato un ripetente che non ha mai partecipato nonostante non si sia mai ritirato, di cui 3 DSA e 5 L104/92 di cui una con percorso differenziato con certificazione riconosciuta in corso d'anno. Anche durante l'ultimo anno la classe nel complesso ha mantenuto un buon andamento didattico-disciplinare. La maggior parte degli alunni della classe ha avuto un comportamento corretto, responsabile e collaborativo: gli altri hanno mostrato poco interesse e collaborazione e uno scarso senso di responsabilità. La maggioranza degli alunni ha partecipato con attenzione al lavoro scolastico e un buon numero di loro, impiegando anche capacità critiche, ha evidenziato partecipazione attiva, interventi costruttivi e curiosità intellettuale. Si rileva inoltre che tutta la classe nel mese di febbraio, ha frequentato le lezioni per una settimana in modalità DDI, per motivi legati alla pandemia Covid-19. Si rileva altresì che la classe, sempre per motivi legati alla pandemia, ha frequentato per alcuni periodi in modalità mista. Per due alunni, a causa delle loro condizioni di salute è stata concessa la partecipazione alle lezioni in modalità on line attraverso lezioni sincrone e asincrone..

CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	Prof. D'Amato	Prof. D'Amato	Prof. D'Amato
Storia	Prof. D'Amato	Prof. D'Amato	Prof. D'Amato
Biotecnologie agrarie	Prof. Tommi	Prof. Tommi	————-
Matematica	Prof. Giovannoni	Prof. Giovannoni	Prof. Giovannoni
Inglese	Prof. Sedita	Prof. Bertonati	Prof. Bertonati
Produzioni animali	Prof. Manganelli	Prof. Manganelli	Prof. Manganelli
Produzioni vegetali	Prof. Occhioni/ Pelagatti	Prof. Scalabrelli	Prof. Arzilli
Trasformazione dei prodotti	Prof. Fabiani	Prof. Fabiani	Prof. Fabiani
Economia estimo marketing	Prof. Occhioni/ Pelagatti	Prof. Puccini	Prof. Puccini
Genio rurale	Prof. Barsotti	Prof. Barsotti	Prof. Barsotti
Gestione dell'ambiente e del territorio	————-	————-	Prof. Puccini

Scienze motorie	Prof. Meini	Prof. Meini	Prof. Meini
IRC	Prof. Simoncini	Prof. Simoncini	Prof. Simoncini
ITP	Prof. Barreca/ D'Angelo/ Maiorana/Serpi	Prof. Barrui/ Bartolini/Carbone	Prof. Carbone
Ed. civica	————-	Prof. Aldiccioni	Prof. Bibbiani
Sostegno	Prof. Aiello/Carli/ Chiavistelli/De Santis/Falagiani/ Fusco	Prof. Bianchi/ Cupiti/Fusco/ Melani	Prof.Aiello/Cupiti/ Donati/Mirando

PARTECIPAZIONE IMPEGNO E FREQUENZA

La frequenza degli alunni che costituiscono il gruppo classe è sempre stata sostanzialmente regolare tenendo conto anche del fatto che alcuni alunni provengono da zone anche piuttosto lontane dalla sede scolastica. La partecipazione alle attività didattiche è risultata nella maggior parte accettabile per tutti gli alunni, con punte di partecipazione attiva e apprezzabile. Inoltre gli alunni hanno risposto positivamente alle attività extracurricolari comprese nel percorso didattico dimostrando interesse e partecipazione.

Per quanto riguarda l'impegno parte degli alunni sono sempre stati piuttosto orientati al raggiungimento degli obiettivi minimi e all'acquisizione dei contenuti forniti in classe non lasciando spazio a discussioni o approfondimenti personali. Un gruppo studenti, prevalentemente alunne però ha dimostrato un impegno costante e proficuo. Questo comunque in generale non ha impedito di sopperire alle lacune di base evidenziate nel corso della carriera scolastica, per alcuni ha consentito il raggiungimento dei risultati sperati e per altri una solida preparazione e buone competenze.

METODO DI STUDIO

Si rileva che una parte della classe ha conseguito un buon livello di autonomia nello studio e nella rielaborazione delle conoscenze mentre altri hanno mantenuto un metodo scolastico e poco organizzato. Il ritmo di apprendimento è risultato generalmente adeguato, talvolta rallentato da carenze nella preparazione di base. Si registra comunque la presenza di alunni che hanno evidenziato un miglioramento in sicurezza e capacità di esposizione.

Per quanto riguarda il rendimento e l'apprendimento, al momento della redazione del presente documento, nella classe si evidenziano le seguenti fasce di alunni:

Quasi la metà ha mostrato impegno adeguato, interesse e volontà di migliorare, raggiungendo un discreto grado di competenza, metodo di studio adeguato e buona preparazione in tutte le materie anche se non tutti si pongono sullo stesso livello;

Un terzo degli alunni si colloca a un livello più che sufficiente; si tratta di ragazzi che presentano risultati diversificati nelle varie discipline;

I rimanenti alunni sia per impegno discontinuo sia per lacune hanno ottenuto risultati sufficienti, con conoscenze superficiali e metodo di studio non strutturato in diverse discipline.

La classe ha effettuato le prove INVALSI.

Per quanto riguarda gli studenti certificati con BES L.170/2010, si rimanda al fascicolo personalizzato e riservato e PDP.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

-Uso continuo di buoni esempi e buone pratiche;

-Educazione al rispetto di idee, persone e cose in ambito privato e pubblico, in particolare scolastico.

-Promozione della conoscenza, condivisione e rispetto del regolamento scolastico interno.

-Educazione al mantenimento degli impegni ed al rispetto delle consegne.

-Educazione all'assunzione di responsabilità.

-Educazione all'individuazione, condivisione e gestione dei problemi.

-Continua e puntuale comunicazione con le famiglie.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI; ATTIVITÀ IN MODALITÀ DAD

A seguito dell'emergenza sanitaria, l'Istituto ha attivato, a fianco delle attività in presenza, le modalità DID "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto, ove necessario, alla rimodulazione in itinere, del piano di lavoro iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

In particolare, gli studenti hanno avuto la possibilità di fruire di video lezioni nella piattaforme Teams e hanno avuto accesso a svariati materiali pubblicati su Argo.

SITUAZIONE FINALE IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

Competenze	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
Capacità espositive scritte			**X**		
Capacità espositive orali			**X**		
Capacità di elaborazione, costruzione modelli			**X**		
Capacità di valutazione critica			**X**		
Saper lavorare in gruppo			**X**		
Saper rispettare le regole			**X**		

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti/livelli delle diverse discipline
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo
- metodo di studio
- frequenza
- partecipazione alle attività non curriculari

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Per quanto riguarda le attività in modalità DAD, sia sincrone che asincrone, per la valutazione formativa si è tenuto conto di quanto indicato sulle Linee Guida adottate dall'Istituto.

Griglia di valutazione comune			
	Conoscenze	**Abilità /Capacità**	**Competenze**
Molto negativo (2 – 3)	Nessuna conoscenza o pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è in grado di orientarsi,	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
Carente (4)	Molto lacunose e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua semplici e limitate valutazioni	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione; notevoli carenze di autonomia e consapevolezza
Insufficiente (5)	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e, sulla loro base, effettua semplici valutazioni.	Esecuzione superficiale di operazioni semplici, difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni complesse in autonomia. Commette errori non gravi nell'esecuzione

Sufficiente (6)	Complete, essenziali ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare ulteriori valutazioni.	Esecuzione di procedure basilari ed essenziali; esecuzione di operazioni più complesse solo mediante sollecitazioni ed
Discreto (7)	Complete, coerenti e con approfondimenti settoriali	Effettua analisi e sintesi complete. Riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite in	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti articolati senza commettere errori significativi
Buono (8)	Complete, approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in modo
Ottimo (9)	Complete, approfondite e organizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite, anche in modo interdisciplinari. Effettua valutazioni autonome, complete,	Esecuzione organica, autonoma e dinamica di operazioni complesse, ottima padronanza nell'uso degli strumenti espressivi e logici, applicazione coerente del senso critico
Eccellente (10)	Complete, approfondite, coordinate e personalizzate	Esecuzione autonoma di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in nuovi contesti con precisione, individuazione di relazioni articolate ed esaurienti, organizzazione autonoma di	Esecuzione completa ed integrata di operazioni abbastanza complesse, uso appropriato, autonomo e personalizzato di molteplici strategie espressive e logiche, applicazione consapevole del senso critico in situazioni differenziate

6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI

Percorsi per le COMPETENZE TRASVERSALI e l'ORIENTAMENTO:

ELENCO delle ATTIVITA' SVOLTE

ATTIVITA'_ ore	Sintesi descrittiva della attività svolte	Alunni partecipanti
Corso HACCP **12 ore**	Corso di formazione per la preparazione e somministrazione di derrate alimentari, con esame finale; il corso si è svolto **nell'a.s. 2020/21**, in orario extracurricolare a cura di docenti esperti interni (Agenzia Formativa)	TUTTA LA CLASSE
Corso SICUREZZA SUL LAVORO **4 ore**	Corso di formazione obbligatoria sulla sicurezza di base nei luoghi di lavoro, propedeutico allo stage aziendale di Alternanza; il corso è stato effettuato autonomamente a cura dei singoli studenti **all'inizio dell'a.s. 2021/22** in modalità on line sulla piattaforma del MIUR dedicata ai Pcto	TUTTA LA CLASSE
GIORNATA dell'ALBERO **4 ore**	Partecipazione a convegno, svoltosi il **19 Novembre 2021** presso il Teatro di Cecina, organizzato dall'Ordine degli Agronomi della provincia di Livorno, in convenzione con l'Istituto, riguardante il valore del verde urbano e forestale.	TUTTA LA CLASSE
ORIENTAMENTO IN USCITA **4 ore**	Due incontri di 2 h ciascuno, con la camera di Commercio del Tirreno e Centro dell'Impiego tra febbraio e marzo	TUTTA LA CLASSE
ORIENTAMENTO in ENTRATA **Max. 5 ore**	Partecipazione all'Open Day del **12 Dicembre 2021** presso la sede Cattaneo, con accoglienza degli alunni delle scuole medie interessati all'indirizzo Agrario	ALCUNI ALUNNI
Corso POTATURA DELLA VITE **10 ore**	Corso base di potatura della vite, a cura del prof. De Masi presso l'Azienda "Ulivi di Edo", in convenzione con l'Istituto: 2 incontri di 5 ore ciascuno, potatura invernale a **Febbraio** e potatura verde a **Maggio 2022**	TUTTA LA CLASSE
Corso POTATURA DELL'OLIVO **5 ore (*)**	Corso base di potatura dell'olivo, a cura del prof. De Masi, presso l'Azienda "Punto zero": incontro di 5 ore a **Marzo 2022**; (*) un alunno che non ha partecipato al Travel Game ha svolto ulteriori 5 ore presso l'Azienda della prof.ssa Arzilli (Aprile 2022). Entrambe le aziende in convenzione con l'Istituto	TUTTA LA CLASSE
AGRIUMBRIA **6 ore**	Partecipazione alla fiera annuale dell'agricoltura a Bastia Umbra (**1 Aprile 2022**), a cura di Umbrafiere, in convenzione con l'Istituto.	TUTTA LA CLASSE

TRAVEL GAME **30 ore**	Attività svolta dal **9 al 14 Aprile 2022**, consistente in giochi interattivi sulla nave della Grimaldi Lines, in convenzione con L'Istituto, tra gruppi classe di diverse scuole di Italia; visite guidate a Barcellona; presentazione dell'olio prodotto dall'Istituto, a cura di alcuni alunni studenti	TUTTA LA CLASSE
STAGE AZIENDALE **Fino a un max di ore da 48 a 52**	Svolto dagli alunni nel periodo dal **26 Aprile al 3 Maggio 2022**, presso varie Aziende convenzionate con l'Istituto	TUTTA LA CLASSE
Corsi ACCADEMIA DOMANI	Corsi riguardanti vari argomenti trasversali alle discipline, effettuati on line sulla piattaforma di Accademia Domani, in convenzione con l'Istituto	1 ALUNNo

Al momento della stesura del presente documento è da svolgersi l'attività di PCTO relativa all'acquisizione dell'attestato per l'acquisto e la distribuzione dei prodotti fitosanitari (20 ore), si precisa che a tale corso parteciperanno solo alcuni studenti.

ATTIVITA' INTEGRATIVE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Periodo	**Nome progetto/iniziativa**
Ottobre 2021	Uscita didattica al Frantoio "Peccianti"_ Bibbona
Novembre 2021	Partecipazione alla raccolta delle olive presso l'oliveta gestita dall'Istituto
Marzo-Aprile 2022	Incontri per la gestione dell'ansia

Ciascun alunno ha svolto ore di stage previste per il triennio, sia in attività organizzate dalla scuola che in strutture ed aziende afferenti al profilo professionale dell'indirizzo di studi.
La maggior parte delle ore di PCTO sono state svolte nel quinto anno.
La documentazione relativa allo stage, riscontrabile anche dal curriculum dello studente, è depositata e consultabile presso la segreteria didattica dell'Istituto.

7. EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturalee sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consigliodi classe o dell'organico dell'autonomia.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, approvato dal CDD con delibera n.13 del 2/10/2020, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanzaattiva di ogni studente, ha optato per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica ha fornito una cornice formale ed istituzionale inglobando e valorizzando attività, percorsi e progetti elaborati nel corso dell'anno scolastico da docenti, dipartimenti e commissioni; inoltre, viste le finalità di sviluppo di competenzedi cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, ha compreso azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" che sono allegati al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si è articolato il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico e coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

I nuclei fondanti sono:

1. **Costituzione**
2. **Sviluppo sostenibile**
3. **Cittadinanza Digitale**

A ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, è stata data la possibilità di creare un proprio portfolio da presentare eventualmente in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE DEL MONTE ORARIO

Nelle classi in cui non è presente un insegnante di discipline giuridiche è stato nominato un coordinatore (classe di concorso A046) esterno al consiglio di classe, in questa classe il ruolo è stato ricoperto dal prof.Bibbiani

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, comprensivo della quota di autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hannoproposto attività didattiche che hanno sviluppato, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi delle unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi tra i docenti.

Tutta la documentazione prodotta (fotocopie, prodotti finali, griglie di valutazione, ecc…) relativa al percorso di questo anno scolastico verrà considerata dal Coordinatore di Educazione Civica ai fini della valutazione finale in sede di scrutinio finale.

METODOLOGIA DIDATTICA

È stato privilegiato il metodo induttivo: si è partiti dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, sono state attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il *cooperative*

learning ha costituto uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. È stato fondamentalela valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/oall'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modoefficace il proprio lavoro.	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

PROGETTARE		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumentiutili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro	L'allievo elabora progetti uti lizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degliobiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	L'allievo è in grado di realizzare progetti seopportunamente guidato; svolge in maniera minima la valutazionedel proprio lavoro.

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo comprende messaggi articolati di diversotipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa inmodo adeguato	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativ a in modo generalment e adeguato

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato ; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti ei doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito

RISOLVERE PROBLEMI		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo;formula autonomamente ipotesi	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi	L'allievo sa individua re situazioni problemat iche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato
coerenti; individua strategierisolutive e originali	coerenti; individua strategie risolutive	

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni econcetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

COGNOME ……NOME…….. CLASSE……

COMPETENZE DI CITTADINANZA	**INDICATORI**	**ASSI CULTURALI COINVOLTI**	**DESCRITTORI**		
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: fonti di informazione ed esperienze divario tipo tempi strategie e metodo di lavoro	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico−tecnologicoAsse storico− sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianificain modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sautilizzare in maniera discreta al momento	
				opportuno; pianifica in modoefficace il proprio lavoro.	
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.	
			Livello base non raggiunto		

PROGETTARE	Elaborazione e realizzazione di progetti: stabilire obiettivi significativi valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzo verificare i risultati raggiunti	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzandole infor mazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzandole infor mazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
				L'allievo è in grado di realizzare	

			6	progetti se opportunamente guidato; Svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.	
			Livello base non raggiunto		

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti. Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze	Asse dei linguaggiAsse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati didiverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
			9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
	disciplinari e i diversi linguaggi e supporti		8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.	
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.	
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	
			Livello base non raggiunto		

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti. Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze	Asse dei linguaggiAsse matematico Asse scientifico−tecnologico gico Asse storico− sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati didiverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
			9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
	disciplinari e i diversi linguaggi e supporti		8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.	
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.	
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	
			Livello base non raggiunto		

RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: Analizzare e valutare i dati Formulare e verificare ipotesi Individuare soluzioni	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche inmodo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie	
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche inmodo più che buono; formula ipotesi coerenti;	
			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi	

			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategierisolutive solo se guidato
			Livello base non raggiunto	

INDIVIDUARE COLLEGAMENTIE RELAZION	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: analogie e differenze cause ed effetti relazioni tra il particolare ed il generale	Asse dei linguaggi Asse matematico tecnologico Asse storico-sociale	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono.
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato
			Livello base non raggiunto	

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico–tecnologico Asse storico–sociale	10	L'allievo sa interpretare in modo criticole informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.	
			6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato	
			Livello base non raggiunto		

7. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA A

		Nuclei tematici				
Contenuti disciplinari	**Materia/e coinvolta/e**	**Costituzione**	**Sviluppo sostenibile**	**Cittadinanza digitale**	**N° ore**	**Q**
Regolamento d'Istituto	Religione	X			1	1
Referendum: espressione di volontà popolare	Diritto e/o Italiano	X			1	1
La coscienza ecologica; sviluppo sostenibile	Gestione dell'ambiente e del territorio		X		2	1
Legalità e lotta al crimine organizzato	Italiano/Storia Religione/ Mat.Altern.	X X			4 2	2
Organi Costituzionali Unione Europea	Diritto	X			10	
La sicurezza chimica negli ambienti di lavoro	Chimica		X		3	1
Costituzioni straniere	Lingue straniere	X		X	2	1
Partecipazione politica	Matematica	X		X	1	1
Pianificazione territoriale, i principali strumenti urbanistici	Genio Rurale Gestione e Ambiente del territorio		X		5	2
Vigneto biologico	Produzioni vegetali		X		2	2
La politica agricola comunitaria	Estimo				2	2
Benessere animale	Zootecnia/Genio rurale		X		2	1

La Carta Olimpica, alimentazione e dieta nell'adolescente e nello sportivo, la discriminazione nello sport	Scienze motorie e sportive	X		X	2	2
TOTALE					39 ORE	

Si rileva che al momento della stesura del presente documento non sono state ancora svolte tutte le attività programmate.

8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI (indicare i temi e le discipline coinvolte)

Per quanto riguarda in particolare le discipline: Produzioni Vegetali, Trasformazione Prodotti, Produzione Animale, Genio rurale, Gestione dell'Ambiente e del Territorio ed Economia-Estimo-Legislazione-Marketing, esse ma non solo queste, sono state trattate dai singoli docenti in un'ottica multidisciplinare. Nel dettaglio si propongono i seguenti percorsi per agevolare l'attività della Commissione d'Esame nella fase di predisposizione delle documentazioni (testi, documenti, immagini, progetti) per l'avvio del colloquio.

Nuclei tematici interdisciplinari
Sviluppo sostenibile
Tutela e rispetto della vita
Territorio e paesaggio
Alimentazione e nutrizione
Cambiamenti e trasformazioni

Mancando nella classe docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, sono stati sviluppati i seguenti progetti interdisciplinari in lingua inglese approvati dal Consiglio di classe ed organizzati con sinergia tra i docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. Pertanto l'insegnante di lingua inglese ha collaborato con gli insegnanti del cdc, in particolare modo con gli insegnanti di indirizzo, per lo sviluppo delle tematiche previste dai nodi interdisciplinari contenuti all'interno delle varie programmazioni e ha svolto unità didattiche relative ai seguenti argomenti: vino, olio, birra, aceto, bovini e suini.

I percorsi interdisciplinari sono stati affrontati collegialmente nei limiti delle programmazioni delle rispettive discipline

Relativamente ai nuclei tematici sopra indicati resta inteso che gli alunniavranno piena libertà di esposizione e collegamento con le varie discipline.

TESTI DELLE PROVE SIMULATE

Testi prima prova

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli

Il ponte

(da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro.
Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salìan non viste
le infinite scalèe del tempio azzurro.

1. glauca: *grigio-azzurra.* • **lista l'orizzonte: (la luna con il suo chiarore)** *riga il cielo.*

2. occulti: *nascosti, a causa del buio notturno.*

5. lo: *il fiume.*

6. virgulti: *arbusti.*

7. lucidi sussulti: *la superficie dell'acqua, scorrendo* **(sussulti)** *riflette il chiarore della luna.*

9. a lei … intenti: *si innalzano tesi verso la luna.*

11. pio sussurro: *una preghiera pronunciata sottovoce.*

13. salìan: *salivano.*

14. scalèe: *scale.* • **del tempio azzurro:** *della volta del cielo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7,

«sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.

6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

7B

Luigi Pirandello
Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)

È l'*incipit* del romanzo *Uno, nessuno e centomila*, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire1 un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire2 per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende3, me ne levassi pure4, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilimento, la maraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato.

Schizzai un velenosissimo "grazie"5 e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto6 che li avevo difettosi.

«Uh che maraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano7 giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le

proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando8 come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di

corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove9 in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri10 e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. sortire: *avere in sorte.*
2. invanire: *vantarsi.*
3. mende: *difetti.*
4. me ne levassi pure: *mi togliessi pure quella certezza dalla mente.*
5. Schizzai ... "grazie": *pronunciai un "grazie" quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*
6. aver conto: *rendermi conto.*
7. bucheravano: *si aprivano un varco.*
8. braveggiando: *comportandosi in modo spavaldo.*
9. ove: *se.*
10. quell'uno ... altri: *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.*

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?
2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.
3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.
4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

Interpretazione
Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito sociale

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XXsecolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanzadi partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramentenon può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo,è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nellastoria. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare;è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materiabruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti,avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare leleggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi soloun ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani,non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massaignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tuttoe tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione,un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non havoluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcunipiagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochisi domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere lamia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo daeterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito chela vita gli ha

posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmentedi ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecarela mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività dellacittà futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesasu pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligenteopera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardarementre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chinon parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.

3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».

4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?

5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema:ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e socialiche interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostienile tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendoeventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e sociale

Giuseppe Pontiggia

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo,riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che èsempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recuperala potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva eche noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto piùmercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamoi classici. Per me è stata un'àncora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia[1],sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere allaverità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempiodei classici, la lettura dei classici […]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione:quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. […] C'è poi il problemadell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere peresercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classicihanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parteMarx, che si è laureato con una tesi su Democrito[2], e a parte il socialismo ottocentesco,che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzandole figure come Spartaco[3], nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento eraben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si volevascardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondome, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazioneè un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente– positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili:per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfirele identità

nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi delmercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, peròil livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questoimpegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezzadi un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convintoche oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fattoin nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

1**. Avanguardia:** è la Neoavanguardia deglianni Sessanta. Pontiggia è annoverato tragli scrittori che furono attivi intorno alla rivista"Il Verri".

2. Democrito: filosofo greco vissuto tra il460 e il 380 a.C. circa.

3. Spartaco: gladiatore tracio, celebre peravere guidato una rivolta di schiavi contro glioppressori romani.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosarileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?

2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrerei lettori attenti e perché?

3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che«questo impegno» è «anche etico»?

4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure comequella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna alfatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta?

Esprimila tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo incui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieniutile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito storico

Luca Rastello

I feticci della legalità e della memoria

Nel testo proposto, tratto da un articolo pubblicato sulla rivista "Gli asini" nel 2015,poco dopo la morte prematura dell'autore, lo scrittore e giornalista Luca Rastello(1961-2015) riflette su quelli che definisce «i feticci della legalità e della memoria»,due dei più radicati "miti" del nostro tempo.

Sugli alti luoghi della mia città sono stati eletti alcuni idoli con culti molto feticistici.Questi idoli si chiamano: memoria e legalità. Comincio dalla memoria.

La memoria è oggi un ricatto permanente. Chi si ponesse con sguardo critico neisuoi confronti, automaticamente sarebbe in odore di sospetto. La narrazione dominanterecita più o meno così: la memoria è sacra, perché se non lo si ricorda,il passato, è destinato a ripetersi. E siccome il passato è sempre orrore, sangue eabisso, noi che siamo gente civile teniamo lontano il mostro del passato col cultodella memoria.

Primo Levi, riferendosi ai meccanismi della memoria, nella prefazione dei *Sommersi*[1]allerta i lettori sul fatto che il libro che si trovano tra le mani è impastato diuna sostanza ambigua e complessa, da prendere sul serio, ma al tempo stesso daguardare con sospetto. Perché come ha scritto recentemente Daniele Giglioli nellasua *Critica dellavittima*[2], la memoria istituisce con il passato un rapporto proprietario.La memoria si appropria del passato. Non è mai neutra; è sempre la mia memoria,la nostra memoria, la memoria delle vittime, la memoria di qualcuno nel cuinome si parla. E serve per lo più a legittimare l'azione nel presente di qualcuno chediventa portavoce, detentore, mediatore dei possessori di memoria. Osservazionibanali, se non fosse per questo culto di massa che ci ha accecati. Tutti i nazionalismisterminatori dell'ultimo secolo hanno avuto la memoria come propria bandiera.

Vogliamo parlare del passato barbarico e glorioso della Germania? O di quellosconfitto e nobile dei serbi? Del passato universale del califfato musulmano? O diquello imperiale

e panslavista russo? Nel nome di queste “memorie”, nell’ultimosecolo si è sparso sangue a fiumi.

Anni fa mi capitò di andare nel Nagorno Karabakh, una regione del Caucaso[3] meridionale,di trovare una città che era stata fatta letteralmente sparire. Si chiamavaAgdam, era una città di 150mila abitanti che nel corso del ’900 gli armeni avevanoletteralmente cancellato. Non c’erano più nemmeno le fondamenta. Avevano bruciatoe sotterrato anche le stoppie in modo che non ne rimanesse traccia. Un’interacittà azera eliminata dagli armeni. Gli armeni, popolo della memoria, quelli chegiustamente sbattono in faccia all’Europa lo specchio impietoso del passato: tu nonpuoi costituirti come terra dei diritti e della civiltà finché neghi la tua genealogia.E la tua genealogia comprende anche lo sterminio immane degli armeni[4] a operadei turchi. E allora discutiamone, organizziamo convegni, facciamo memoria, maintanto lasciamo sparire la memoria degli azeri di Nagorno Karabakh. Cerchi concentricidella memoria.

La memoria è preziosissima, fondamentale, a condizione che sia sussunta nella faticadella storia, la fatica cioè di mettere molte interpretazioni, molte “memorie”,su un tavolo – come ha fatto, ad esempio, Nelson Mandela[5] – e di negoziare trainterpretazioni diverse, accettando anche di arrivare a un accordo artificiale, perchél’obiettivo, per certi versi impossibile, è di capire il passato. Il culto feticisticodella memoria rivela i suoi piedi di argilla non appena se ne rovesci l’assunto di base.Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che ilpassato si ripete se non lo si capisce.Il culto della memoria è stato messo lì, sulle alture della mia città, insieme a unaltro feticcio che si chiama Legalità. La legalità viene presentata come un valoreassoluto, da insegnare nelle scuole, da trasmettere ereditariamente. Ogni bambinodeve crescere con l’idea di Legalità.

Dopodiché la storia, quel convitato di pietra che descrivevo prima, arriva sempreun po’ petulante a ricordarci che ogni evoluzione umana è avvenuta attraverso unarottura della legalità vigente, e che la legalità in realtà non è un valore ma un metodo.La società è un accordo raggiunto tra soggetti che portano interessi diversi,addirittura in conflitto. I rapporti di forza intercorrenti tra di essi determinano unaccordo artificiale che è una specie di patto: la società, appunto. Questo accordoartificiale viene fatto rispettare grazie a un metodo che si chiama legalità. Metodoche quindi risente degli stessi

condizionamenti, delle stesse ideologie, degli stessirapporti di forza che intercorrono in una società, in un preciso momento storico.

Può elevare a valore assoluto il metodo della legalità solo chi presuma di essere nellasocietà ideale, nell'anarchia realizzata, nel socialismo utopistico, nella democraziaperfetta. Solo se penso di essere al culmine della storia umana, se credo in un progressocostante e perfetto rispetto al quale mi trovo nell'ultimo stadio posso attribuirealla legalità un valore assoluto. Se le cose non stanno così e la legalità rimane unvalore al di là dei condizionamenti di potere, allora ha ragione Adolf Eichmann[6]quando difendendosi a Gerusalemme afferma di essere il rappresentante di unalegalità voluta e costruita dal popolo tedesco attraverso un processo di consensodemocratico e di non poter essere giudicato ex post dai vincitori della guerra.Se la legalità è un valore assoluto, indipendente dal contesto in cui viene invocata,Eichmann ha ragione e Sandro Pertini[7] e Giovanni Pesce[8] sono terroristi. Non c'èvia di mezzo.

(L. Rastello, *I feticci della legalità e della memoria*, in "Gli asini", 2015)

1. *Sommersi*:*I sommersi e i salvati*(1986).

2. *Critica della vittima*:saggio pubblicato nel2014.

3. Caucaso:regione euro-asiatica caratterizzatada una grande eterogeneità culturalee religiosa, nella quale è esploso in piùoccasioni nel corso del Novecento il conflittotra azeri e armeni. Uno degli episodipiù gravi di tale conflitto è la guerra del Nagorno-Karabakh, scoppiata all'inizio deglianni Novanta, dopo la dissoluzione dell'UnioneSovietica, tra i due Stati dell'Armeniae dell'Azerbaijan per questioni relative allasovranità dell'area, formalmente azera macon una popolazione a maggioranza armena:durante la guerra le forze armene hannodistrutto la città di Agdam, per impedireche venisse riconquistata dall'Azerbaijan.Il Nagorno-Karabakh si è intanto autoproclamatorepubblica indipendente, separandosidall'Azerbaijan, ma le tensioni nonsono finora state risolte e periodicamentesi registrano incidenti nella regione, ancorainstabile e non pacificata.

4.sterminio immane degli armeni: l'autoresi riferisce allo sterminio del popoloarmeno, minoranza residente nel territoriodell'Impero ottomano, operato dai turchi trail 1915 e il 1916, durante la Prima guerramondiale.

5. Nelson Mandela: presidente del Sudafricadal 1994 al 1999 e premio Nobel per lapace nel 1993 (1918-2013), è stato uno deiprincipali artefici della fine dell'apartheid nelsuo paese. Per guarire le ferite di un paeselacerato da decenni di segregazione razziale,Mandela istituì la "Commissione perla verità e la riconciliazione", il cui compitoera indagare sui numerosi episodi di violenzadegli anni dell'apartheid, ricostruendo inmodo accurato i fatti avvenuti. La commissione,che lavorava per coniugare ricercadella verità e giustizia, aveva il fine di consentireuna effettiva riconciliazione tra leparti attraverso il dialogo tra vittime e carnefici.

6. Adolf Eichmann: ufficiale delle SS (1906-1962), fu a capo della sezione speciale dellaDirezione per la sicurezza del Reich incaricatadi gestire operativamente la "soluzionefinale al problema ebraico". Arrestato inArgentina dai servizi segreti israeliani, fuprocessato a Gerusalemme nel 1962 e condannatoa morte.

7. Sandro Pertini: esponente del Partitosocialista (1896-1990), presidente dellaRepubblica dal 1978 al 1985, durante la Resistenzafu partigiano e membro della dirigenzadel Comitato di liberazione Alta Italia.

8. Giovanni Pesce: militante comunista(1918-2007), fu un comandante partigiano.

Comprensione e analisi

1. Illustra la tesi generale sostenuta da Rastello a proposito di memoria e legalità.

2. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla memoria e individua gli argomenti presentati asostegno di essa.

3. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla legalità e ricostruisci la sua argomentazione.

4. Nel testo ricorrono frequentemente, a proposito dei concetti di legalità e memoria, terminiquali "feticcio", "idoli", "culto": spiega le ragioni di tali scelte lessicali.

Produzione

A partire dall'affermazione di Rastello «Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda.È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce», rifletti sul valoreeducativo della memoria e sulla necessità di compredere a fondo gli eventi del passato perchéla storia sia realmente "maestra di vita". Sviluppa il tuo pensiero in un testo argomentativoin cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, selo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativosu tematiche di attualità

ARGOMENTOLa necessità dell'uso della forza

> Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di frontealle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara:il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potutofermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leaderdi al Qaeda[1] a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessarianon è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezionidell'uomo e i limiti della ragione.
>
> (B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

1. al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentatidell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitensedecise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, OsamaBin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961)è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorsopronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un temacontroverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistansottolaresponsabilitàdellostessopresidenteche, secondolaCostituzioneamericana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificarela propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storichedel Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché

ritenutonecessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare laseconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in MedioOriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e leragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare iconfini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità.Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativosu tematiche di attualità

ARGOMENTOLa ricerca della verità

> La verità è degli dèi; dal punto di vista umano resta un ideale a cui possiamoavvicinarci, ma che non possiamo sperare di raggiungere pienamente.L'istruzione dovrebbe permettere di accostarsi il più possibile alla verità, ea questo scopo deve insegnarci cose veridiche. La veridicità, per come iol'intendo, è l'abitudine di formare le nostre opinioni sulla base di prove, e disostenerle con quel grado di convinzione che le prove garantiscono. Questogrado sarà sempre inferiore alla certezza completa, e dobbiamo esseresempre pronti ad ammettere nuove prove che mettano in dubbio le precedenticonvinzioni.
>
> (B. Russell, *Libertà e autorità nell'educazione*, in *L'educazione dei figli*, Piano B Edizioni, Prato 2018)

A partire dalla riflessione del filosofo inglese Bertrand Russell (1872-1970) esprimila tua opinione su questo tema: quanto è importante esercitare un costantespirito critico nelle esperienze che facciamo e verso le conoscenze che acquisiamo?Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento a conoscenzeapprese durante il tuo percorso di studio, a informazioni acquisite attraverso imezzi di comunicazione, a interessi ed esperienze personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolatie presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamenteil contenuto.

Seconda simulazione di prima prova

Sessione ordinaria 2017
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, ***Versicoli quasi ecologici***, in *Res amissa.*
Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino[1].
Il galagone[2], il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina[3] un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

[1] lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.
[2] galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.
[3] fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?

2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?

2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE MIUR

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore,* da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino[1] rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge[2] al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorìo si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

[1] di colore scuro
[2] narici

COPIA CONSERVE AGLI ATTI MIUR

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende piú dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di piú o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non *è quello che è,* ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[…] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle piú radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo… Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una famigliarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine […]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[…] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? […] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[…] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. […] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo,** *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti[1] come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. […] il settore degli audiolibri è in espansione […] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

[1] Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

COPIA CONFORME AGLI ATTI M

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo…
[…] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud[2]: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"
"A proposito di musicalità […] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". […] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

[2] Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.
Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALUNNI BES/DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO (PTOF triennio 2019-2022)

Indicatori generali max 60p.	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***originali ed eccellenti***	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***chiare e adeguate***	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano ***semplici e lineari***	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni***	5
	Il *testo* risulta ***disorganico*** e ***a tratti mancante*** nella pianificazione e nell'ideazione di base	3
	Il *testo* risulta **completamente mancante** *di pianificazione e nell'ideazione di base.* ***L'elaborato è consegnato in bianco.***	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da ***un'eccellente coesione e chiarezza*** espositiva con argomentazioni ***coerenti ed originali***	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento ***coeso*** e adeguatamente fondato su ***chiare relazioni logiche***	9
	Il testo presenta uno sviluppo ***coerente ma a tratti incerto*** in alcune le sue parti	7
	Il testo è ***poco coerente*** *e le* ***argomentazioni a volte*** *sono* ***slegate o contraddittorie*** tra loro	5
	Il testo si presenta ***disorganico e sconnesso***	3
	La coesione e la coerenza del testo sono ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.***	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ***ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico***	10
	Bagaglio lessicale ***appropriato ed efficace***	9
	Bagaglio lessicale essenziale**, con lievi improprietà**	7
	Lessico ***ripetitivo*** con presenza di ***diverse*** improprietà linguistiche	5
	Lessico **inadeguato** usato spesso in maniera ***gravemente impropria***	3
	Lessico ***assente. L'elaborato è consegnato in bianco***	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ***ineccepibile***. Uso ***impeccabile*** della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***efficace e corretta.***	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***corretti anche se con qualche leggera imprecisione.***	7
	Errori di morfologia e sintassi scorretta ***in più punti.*** Punteggiatura ***approssimativa***	5
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti ***inesistente***	3
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ***precise, approfondite ed ampiamente articolate***. Riferimenti culturali ***eccellenti***	10
	Conoscenze ***pertinenti ed esaurienti. Opportuni*** riferimenti culturali	9
	Conoscenze ***essenziali globalmente corrette. Adeguati*** i riferimenti culturali	7
	Conoscenze ***superficiali ed imprecise. Qualche tentativo*** di riferimento culturale	5
	Conoscenze ***frammentarie e superficiali*** così come i riferimenti culturali	3
	Conoscenze e riferimenti culturali ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta**, *organica e puntuale* . *Originali*** le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica.*** Valutazioni personali ***motivate ed approfondite***	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta***. Valutazioni personali ***chiare e pertinenti.***	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***superficiale.*** Alcune ***considerazioni*** sviluppate ***non*** sono ***pertinenti*** alla traccia	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***non appropriata***. Giudizi critici e valutazioni personali sono ***scarsi o solo accennati***	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente ***assente. L'elaborato è consegnato in bianco***	1

	Tipologia A	
Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna *(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)*	Rispetto completo ***ed esaustivo*** delle richieste poste dalla consegna.	**10**
	Rispetto ***rigoroso ed efficace*** delle richieste poste dalla consegna	**9**
	Rispetto ***pertinente*** ma ***con qualche incompletezza*** rispetto ai vincoli posti dalla consegna	**7**
	Rispetto ***approssimativo e parziale*** delle richieste della consegna	**5**
	Molti vincoli alla consegna ***ignorati o*** sono ***poco pertinenti***	**3**
	Consegna ***scarna, non pertinente*** o del tutto ***mancante. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi in profondità***	**10**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo **completo ed articolato**	**9**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi nelle loro linee generali***	**7**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi in modo parziale e superficiale***	**5**
	Il testo è stato ***compreso solo in minima parte*** ed il suo ***significato in più punti*** è stato ***frainteso***	**3**
	Il testo ***non è stato compreso in molte delle sue parti. L'elaborato è stato consegnato in bianco***	**1**
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	***Eccellente*** capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Completa conoscenza delle strutture retoriche***	**10**
	Ampia capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Conoscenza approfondita*** delle figure retoriche	**9**
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica chiara ***ed esauriente***	**7**
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta parzialmente ***e con imprecisioni***	**5**
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica ***disorganica e con errori diffusi***	**3**
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica ***completamente inadeguata. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Interpretazione corretta ed articolata del testo	***Eccellenti*** capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali	**10**
	Approfondita e pertinente capacità di interpretazione. Contestualizzazione ***ampia ed efficace***	**9**
	Interpretazione ***essenziale ma corretta*** del testo; ***discrete*** capacità di contestualizzazione	**7**
	Interpretazione ***superficiale*** e ***approssimativa*** del testo	**5**
	Il testo è stato interpretato ***in maniera insicura ed inadeguata***	**3**
	Il testo ***non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco***	**1**

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	***_____/20***	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE_____ ALUNNO_____

Tipologia B		
Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione ***chiara, corretta, completa ed originale*** della tesi e degli snodi argomentativi	**12**
	Individuazione ***corretta e completa*** della tesi e degli snodi argomentativi	**11**
	Individuazione ***efficace ed adeguatamente articolata*** della tesi e delle argomentazioni	**9**
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni ***adeguata***	**7**
	Parziale individuazione della tesi e ***difficoltà a rilevare*** le argomentazioni proposte	**5**
	Confusionaria individuazione della tesi e ***mancata rilevazione*** degli snodi argomentativi	**3**
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	***Eccellente, complesso e razionale*** il percorso ragionativo. Uso ***impeccabile*** dei connettivi	**14**
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso ***corretto e logico*** dei connettivi	**13**
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso ***adeguato e corretto*** dei connettivi	**11**
	Adeguato, seppur molto semplice, il percorso ragionativo. ***Adeguato*** l'uso dei connettivi	**9**
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. ***Incerto in alcuni punti*** l'uso dei connettivi	**7**
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. ***Incerto in molti punti*** l'uso dei connettivi	**5**
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso ***errato*** dei connettivi	**3**
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale ***eccellente***, sostenuta con ***congruenza e sicurezza***. ***Impeccabili*** i riferimenti culturali.	**14**
	Argomentazione personale ***originale*** e sostenuta con sicurezza. ***Validi*** i riferimenti culturali.	**13**
	Argomentazione personale caratterizzata da ***adeguata sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***coerenti***	**11**
	Argomentazione personale sostenuta con ***semplicità e correttezza*** anche nei riferimenti culturali	**9**
	Argomentazione ***superficiale. Imprecisi*** riferimenti culturali	**7**
	Argomentazione ***scarsa. Scarni e poco opportuni*** i riferimenti culturali	**5**
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali ***non sono corretti***	**3**
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. ***Assenti*** i riferimenti culturali. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	***_____/20***	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE_____ ALUNNO_____

	Tipologia C	
Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione	Il testo rispetta in maniera ***eccellente*** la traccia. Il titolo è ***originale e molto efficace***. La paragrafazione (se presente) è ***certosina ed accurata.***	**12**
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo è ***coerente e molto efficace***. La paragrafazione (se presente) è ***accurata***.	**11**
	Il testo è ***pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo è ***corretto***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***	**9**
	Il testo è ***adeguato*** nello sviluppo. La paragrafazione (se presente) ***è efficace ma non completamente incisiva***	**7**
	Il testo è ***a tratti incongruente*** rispetto alla traccia. Il titolo ***non troppo opportuno***. La paragrafazione (se presente) è a ***tratti inefficace***.	**5**
	Il testo ***manca di coerenza*** sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo e nella paragrafazione (se presente)	**3**
	Il testo ***non presenta alcuna coerenza*** rispetto alla traccia. Il titolo ***manca***, così come la paragrafazione. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	***Eccellente*** capacità espositiva e ***piena consapevolezza*** nello sviluppo lineare dei dati.	**14**
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ***ben organizzati*** nello sviluppo	**13**
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con ***consapevolezza e chiarezza***	**11**
	I dati sono disposti con ***semplicità, chiarezza e consapevolezza***. L'esposizione è ***adeguata*** allo sviluppo	**9**
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	**7**
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso ***inconsistente***	**5**
	L'esposizione presenta ***molte incongruenze***. Alcuni dati sono ***solo accennati***	**3**
	I dati sono enumerati ***senza alcun ordine*** e ***senza*** che ne sia fornita ***un'analisi coerente. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	***Eccellente*** articolazione delle conoscenze, sostenuta con ***congruenza e sicurezza***. ***Impeccabili*** i riferimenti culturali.	**14**
	Originale l'articolazione delle conoscenze. ***Pertinenti, corretti ed articolati i*** riferimenti culturali	**13**
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da ***sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali sono ***pertinenti e coerenti***	**11**
	L'articolazione delle conoscenze è ***corretta e adeguatamente motivata***. I riferimenti culturali sono ***pertinenti***	**9**
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso ***parzialmente corretti ed articolati***	**7**
	Le conoscenze sono ***poco articolate***. I riferimenti culturali ***non sempre pertinenti***	**5**
	Conoscenze e riferimenti culturali sono ***inadeguati*** e loro articolazione è ***disomogenea***	**3**
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del ***tutto inadeguati. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	***_____/20***	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE_____ ALUNNO_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO (a. s. 2021-2022)		
Indicatori generali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***originali e strutturate in maniera eccellente***	**10**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***rigorose e ben strutturate***	**9**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***chiare e costruttive***	**8**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***adeguate e lineari***	**7**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano ***globalmente adeguate*** e ***rispondenti al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione***	**5**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni***	**4**
	Il testo risulta ***privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base***	**3**
	Il testo risulta ***a tratti mancante*** nella pianificazione e nell'ideazione di base	**2**
	Il *testo* risulta ***completamente mancante*** *di pianificazione e nell'ideazione di base.* ***L'elaborato è consegnato in bianco.***	**1**
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da ***un'eccellente coesione e chiarezza*** espositiva supportato da **argomentazioni** ***pienamente coerenti ed originali***	**10**
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento ***pienamente coeso*** e fondato su ***evidenti e chiare relazioni logiche***	**9**
	Il testo presenta **un** ***buon livello di coesione e coerenza***	**8**
	Il testo presenta uno sviluppo ***lineare*** in tutte le sue parti	**7**
	Il testo presenta uno ***sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Il testo ***non*** *si presenta* ***del tutto coeso*** *ed anche* ***la coerenza evidenzia disomogeneità*** in diversi punti dell'argomentazione	**5**
	Il testo si presenta ***solo a tratti coeso*** e le ***argomentazioni sono poco coerenti tra di loro***	**4**
	Il testo è ***scarsamente coeso*** *e le* ***argomentazioni*** *sono* ***slegate o contraddittorie*** tra loro	**3**
	La coesione e la coerenza del testo *sono* ***quasi del tutto assent****i*	**2**
	La coesione e la coerenza del testo sono ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.***	**1**
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ***ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico***	**10**
	Bagaglio lessicale ***ricco, ottima padronanza*** **linguistica**	**9**
	Bagaglio lessicale ***buono, uso appropriato*** dello stesso	**8**
	Bagaglio lessicale ***discreto, uso adeguato*** dello stesso	**7**
	Bagaglio lessicale **essenziale, uso** ***rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Bagaglio lessicale **a tratti ripetitivo** e padronanza lessicale ***incerta***	**5**
	Lessico ***impreciso*** e ***scarsa padronanza*** dello stesso	**4**
	Lessico ***spesso ripetitivo*** con presenza di alcune ***improprietà*** linguistiche	**3**
	Lessico **ripetitivo e povero** usato in maniera ***del tutto impropria***	**2**
	Lessico ***assente. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ***ineccepibile***. Uso ***impeccabile*** della punteggiatura	**10**
	Correttezza grammaticale ***accurata. Ottimo ed efficace*** l'uso della punteggiatura	**9**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***chiari e corretti.***	**8**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***corretti anche se con qualche leggera imprecisione.***	**7**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***	**6***
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***non del tutto lineare . Qualche errore*** sistematico	**5**
	Errori di morfologia e sintassi scorretta ***in più punti***. Punteggiatura ***approssimativa***	**4**
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura ***approssimativa*** e, in alcun punti, completamente scorretta	**3**
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti ***inesistente***	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ***precise, approfondite ed ampiamente articolate***. Riferimenti culturali ***eccellenti***	**10**
	Conoscenze ***ricche e puntuali***. Riferimenti culturali di ***ottimo*** livello	**9**
	Conoscenze ***pertinenti ed esaurienti. Opportuni*** riferimenti culturali	**8**
	Conoscenze ***appropriate ed esaustive***. Riferimenti culturali di livello ***discreto***	**7**
	Conoscenze essenziali ***globalmente corrette*** e ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguati*** i riferimenti culturali	**6***
	Conoscenze ***superficiali ed imprecise. Qualche tentativo*** di riferimento culturale	**5**
	Conoscenze ***modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi*** riferimenti culturali	**4**
	Conoscenze ***limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri*** i riferimenti culturali	**3**
	Conoscenze ***molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti*** i riferimenti culturali	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali*** le valutazioni personali	**10**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***motivate, approfondite e a tratti originali***	**9**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***coerenti ed adeguatamente approfondite***	**8**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta***. Valutazioni personali ***chiare e lineari.***	**7**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente ***corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta***	**6***
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***mediocre/incerta. Alcune parti*** della traccia ***non sono sviluppate in modo adeguato***	**5**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***non del tutto appropriata***. Alcune ***considerazioni*** sviluppate ***non*** sono ***pertinenti*** alla traccia	**4**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***parziale e non appropriata***. Giudizi critici e valutazioni personali sono ***solo accennati***	**3**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***inadeguata e con errori***.	**2**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente ***assente. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

	TIPOLOGIA A	
Indicatori ministeriali specifici	**Descrittori**	**Punteggio**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna *(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)*	Rispetto ***completo, puntuale ed esaustivo*** delle richieste poste dalla consegna .	**10**
	Rispetto ***completo ed esaustivo*** delle richieste poste dalla consegna.	**9**
	Rispetto ***adeguato*** delle richieste poste dalla consegna	**8**
	Rispetto ***pressoché completo*** delle richieste poste dalla consegna	**7**
	Rispetto ***pertinente*** ma ***con qualche incompletezza*** rispetto ai vincoli posti dalla consegna	**6***
	Rispetto ***approssimativo*** delle richieste della consegna	**5**
	Consegna rispettata ***solo in parte .***	**4**
	Alcuni vincoli alla consegna ***ignorati***. Linguaggio ***inappropriato*** alla tipologia	**3**
	Consegna ***ignorata in molti elementi***	**2**
	Consegna del tutto ***mancante . L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi in profondità*** e sono state ***individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche***	**10**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***pienamente compresi*** e sono state ***individuate*** le ***caratteristiche stilistiche nella loro interezza***	**9**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi*** e sono state ***globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche***	**8**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***correttamente compresi***	**7**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi nelle loro linee generali***	**6***
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi superficialmente***	**5**
	Il testo è stato ***parzialmente compreso*** ed ***in alcuni parti è stato frainteso***	**4**
	Il testo è stato ***compreso solo in minima parte*** ed il suo ***significato in più punti*** è stato ***equivocato***	**3**
	Il testo ***non è stato compreso in alcune delle sue parti***	**2**
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	**1**
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	***Eccellente*** capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Completa conoscenza delle strutture retoriche*** e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	**10**
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Conoscenza approfondita*** delle figure retoriche	**9**
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Buona*** conoscenza delle figure retoriche	**8**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta ***correttamente***	**7**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo ***sostanzialmente corretta***	**6***
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con ***superficialità ed imprecisioni***	**5**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***svolta parzialmente e non esente da errori***	**4**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***svolta solo in minima parte e con errori diffusi***	**3**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***inconsistente e completamente incorretta***	**2**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Interpretazione corretta ed articolata del testo	***Eccellenti*** capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	**10**
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	**9**
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	**8**
	Interpretazione ***corretta*** del testo e ***discrete*** capacità di contestualizzazione	**7**
	Interpretazione ***sostanzialmente corretta*** del testo	**6***
	Interpretazione ***superficiale*** del testo	**5**
	Il testo è interpretato con ***approssimazione ed in parte è stato frainteso***	**4**
	Il testo è stato interpretato con ***molta approssimazione e solo in minima parte***	**3**
	Il testo ***non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti***	**2**
	Il testo ***non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco***	**1**

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	_____/10		

CLASSE_____ ALUNNO_____

TIPOLOGIA B		
Indicatori ministeriali specifici	**Descrittori**	**Punteggio**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione ***chiara, corretta, completa ed originale*** della tesi e degli snodi argomentativi	**12**
	Individuazione ***approfondita e completa*** della tesi e degli snodi argomentativi	**11**
	Individuazione ***corretta*** della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	**10**
	Individuazione ***efficace ed adeguatamente articolata*** della tesi e delle argomentazioni	**9**
	Individuazione ***soddisfacente*** della tesi e delle argomentazioni	**8**
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni ***adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste***	**7***
	Individuazione ***approssimativa*** della tesi e ***rilevazione sommaria*** delle argomentazioni a sostegno	**6**
	Individuazione ***imprecisa*** della tesi e delle argomentazioni a sostegno	**5**
	Parziale individuazione della tesi e ***difficoltà a rilevare*** le argomentazioni proposte	**4**
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	**3**
	Errata individuazione della tesi e ***mancata rilevazione*** degli snodi argomentativi	**2**
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	***Eccellente, complesso e razionale*** il percorso ragionativo. Uso ***impeccabile*** dei connettivi	**14**
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso ***corretto e logico*** dei connettivi	**13**
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso ***adeguato e corretto*** dei connettivi	**12**
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso ***corretto*** dei connettivi	**11**
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso ***sostanzialmente corretto*** dei connettivi	**10**
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	**9***
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi . ***Incerto a tratti*** l'uso dei connettivi	**8**
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo . ***Incerto in alcuni punti*** l'uso dei connettivi	**7**
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi ***incerto in più punti***	**6**
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. ***Incerto in molti punti*** l'uso dei connettivi	**5**
	A tratti **ripetitivo** il percorso ragionativo. ***Incerto in molti punti*** l'uso dei connettivi	**4**
	Scarse capacità nell' elaborazione di un percorso ragionativo. ***Non pertinente*** l'uso dei connettivi	**3**
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso ***errato*** dei connettivi	**2**
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale ***eccellente***, sostenuta con ***congruenza e sicurezza*** . ***Impeccabili*** i riferimenti culturali.	**14**
	Argomentazione personale ***molto originale*** e sostenuta con sicurezza. ***Molto validi*** i riferimenti culturali.	**13**
	Argomentazione personale ***a tratti originale*** e ***nel complesso molto valida***. I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera ***precisa e coerente***	**12**
	Argomentazione personale caratterizzata da ***buona sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***coerenti***	**11**
	Argomentazione personale caratterizzata da ***discreta sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***nel complesso coerenti***	**10**
	Argomentazione personale caratterizzata da ***adeguata sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***nel complesso coerenti***	**9**
	Argomentazione personale sostenuta con ***semplicità e correttezza*** anche nei riferimenti culturali	**8***
	Qualche ***leggera imperfezione*** nell' argomentare . Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	**7**
	Argomentazione ***superficiale. Imprecisi*** riferimenti culturali	**6**
	Argomentazione ***superficiale, poco opportuni*** i riferimenti culturali	**5**
	Argomentazione ***scarsa. Scarni e poco opportuni*** i riferimenti culturali	**4**
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali ***non sono corretti***	**3**
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. ***Assenti*** i riferimenti culturali	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____/10	**PUNTEGGIO TOTALE /100**	

CLASSE_____ ALUNNO_____

TIPOLOGIA C		
Indicatori ministeriali specifici	**Descrittori**	**Punteggio**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione	Il testo rispetta in maniera ***eccellente*** la traccia . Il titolo (se presente) è ***originale e molto efficace*** . La paragrafazione (se presente) è ***certosina ed accurata.***	**12**
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***coerente e molto efficace***. La paragrafazione (se presente) è ***accurata***.	**11**
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***coerentemente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***.	**10**
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***corretto ed esemplificativo*** dell'argomento. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***.	**9**
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia . Il titolo(se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***	**8**
	Il testo è ***sostanzialmente pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace. Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**7***
	Il testo è ***sostanzialmente adeguato*** nello sviluppo ma ***a tratti non molto coerente*** nello sviluppo così come nella formulazione del titolo(se presente). La paragrafazione (se presente) ***non è completamente incisiva***	**6**
	Il testo presenta ***alcune incongruenze*** nel suo sviluppo e a tratti si presenta ***poco pertinente*** . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) ***non è molto incisiva***	**5**
	Il testo è ***a tratti poco pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***a tratti inefficace.***	**4**
	Il testo è ***poco pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***non opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***inefficace***.	**3**
	Il testo ***manca di coerenza*** sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo(se presente) e nella paragrafazione (se presente)	**2**
	Il testo ***non presenta alcuna coerenza*** rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) ***manca,*** così come la paragrafazione. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	***Eccellente*** capacità espositiva e ***piena consapevolezza*** nello sviluppo lineare dei dati.	**14**
	Ottima capacità espositiva ed ***egregia linearità*** nello sviluppo dei dati	**13**
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ***ben organizzati*** nello sviluppo	**12**
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con ***consapevolezza e chiarezza***	**11**
	I dati sono disposti con ***semplicità, chiarezza e consapevolezza***. L'esposizione è ***adeguata*** allo sviluppo	**10**
	I dati sono disposti in maniera ***semplice ed ordinata*** . ***Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**9***
	L'esposizione è ***semplice*** e solo ***parzialmente ordinata***. I dati sono ***attinenti***	**8**
	L'esposizione è ***molto semplice***.I dati sono ***attinenti*** ma non ***alcune volte non coerenti*** fra loro	**7**
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	**6**
	L'esposizione è ***a tratti poco efficace***. I dati spesso ***non sono coerenti*** tra loro	**5**
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso ***inconsistente***	**4**
	L'esposizione presenta ***molte incongruenze***. Alcuni dati sono ***solo accennati***	**3**
	I dati sono enumerati ***senza alcun ordine*** e ***senza*** che ne sia fornita ***un'analisi coerente***	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	***Eccellente*** articolazione delle conoscenze, sostenuta con ***congruenza e sicurezza*** . ***Impeccabili*** i riferimenti culturali.	**14**
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. ***Corretti e perfettamente articolati*** i riferimenti culturali.	**13**
	Originale l'articolazione delle conoscenze . ***Pertinenti, corretti ed articolati*** i riferimenti culturali	**12**
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da ***sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***pertinenti e coerenti*** allo sviluppo	**11**
	L'articolazione delle conoscenze è ***corretta e adeguatamente motivata***. I riferimenti culturali sono ***pertinenti***	**10**
	Qualche ***leggera imperfezione*** nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	**9**
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ***corretti e adeguatamente articolati. Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**8***
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ***corretti*** ma in alcuni punti ***solo parzialmente articolati***	**7**
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso ***parzialmente corretti ed articolati***	**6**
	Le conoscenze sono ***poco articolate***. I riferimenti culturali ***non sempre pertinenti***	**5**
	Le conoscenze evidenziate sono ***scarse***. I riferimenti culturali ***non sempre pertinenti***	**4**
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti ***inadeguati***	**3**
	Conoscenze e riferimenti culturali sono ***del tutto inadeguati*** e loro articolazione è ***disomogenea***	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***non sono per niente articolati***. L'elaborato è consegnato in bianco	**1**

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____/10	**PUNTEGGIO TOTALE /100**	

CLASSE_____ ALUNNO_____

Testi seconda prova

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il candidato è tenuto a svolgere i quesiti della prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

PRIMA PARTE

Dopo aver individuato e descritto un contesto ambientale di propria conoscenza e in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità che una moderna agricoltura deve perseguire, il candidato, facendo riferimento a tale territorio affronti gli elementi di non sostenibilità presenti nell'agricoltura convenzionale e proponga delle soluzioni alternative a basso impatto ambientale, descrivendone gli obiettivi e i vantaggi ottenibili

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti fra i quattro di seguito proposti, anche alla luce di eventuali esperienze extrascolastiche svolte (stage, tirocini…)

1. Illustrare il ruolo che l'azienda agraria può svolgere nel mantenimento del paesaggio agrario locale.
2. Qual è il ruolo dell'imprenditore agricolo nel presidio del territorio finalizzato al contenimento del dissesto idrogeologico?
3. Cosa si intende per biodiversità? E quali potrebbero essere i principali interventi per difendere la biodiversità in relazione al territorio preso in esame nella prima parte?
4. Definizione e obiettivi di Rete Natura 2000

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici.
È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Seconda simulazione di seconda prova

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il candidato svolga la prima parte e risponda a due quesiti a scelta della seconda parte

PRIMA PARTE

Dopo aver descritto le principali tipologie e cause di dissesto idrogeologico il candidato, riferendosi ad un'area di sua conoscenza, proponga soluzioni tecniche ed attività agronomiche sostenibili per il contenimento di tale problema.

SECONDA PARTE

1)Cosa si intende per impronta ecologica e qual è la sua valenza in campo ambientale?

2) Partendo anche da eventuali esperienze operative extrascolastiche, indicare i possibili effetti positivi sull'ambiente della riconversione ad agricoltura biologica.

3) Il candidato illustri i criteri adottabili nella classificazione di un territorio, sviluppando poi un esempio relativo ad un'area di sua conoscenza.

4) Il candidato spieghi ed illustri, facendo eventualmente ricorso anche ad esperienze formative extrascolastiche (stage, tirocini…) il concetto di sostenibilità applicato alle attività agricole e/o zootecniche

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Griglie di valutazione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA BES/DSA

CLASSE 5 …….. AGRARIO PROF. ALUNNO

INDICATORI	Punteggio massimo	Livelli di valutazione	Punteggio dei livelli
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti il corso di studi	5 punti	Lo svolgimento denota conoscenza ampia e completa dei contenuti di base delle discipline	5
		Lo svolgimento denota conoscenze sicure dei contenuti di base delle discipline	4
		Lo svolgimento denota conoscenze superficiali dei contenuti di base delle discipline	3
		Lo svolgimento denota diffuse lacune nei contenuti di base delle discipline	2
		Lo svolgimento denota gravi e diffuse lacune sugli elementi base delle discipline	1

Analisi e comprensione dei casi proposti e padronanza delle metodologie proposte per la loro risoluzione	8 punti	Comprensione piena delle problematiche essenziali; uso autonomo e originale di procedimenti e tecniche	8
		Comprensione corretta delle problematiche essenziali; uso di procedimenti e tecniche in contesto nuovo e aperto	7
		Comprensione corretta delle problematiche essenziali; uso di procedimenti e tecniche in contesto nuovo ma limitato	6
		Comprensione corretta delle problematiche essenziali; uso di procedimenti e tecniche in contesto noto	5
		Comprensione corretta delle problematiche essenziali; uso frammentario di procedimenti e tecniche	4
		Comprensione parziale delle problematiche essenziali; uso procedimenti e tecniche difficoltoso	3
		Comprensione parziale delle problematiche essenziali; uso di procedimenti e tecniche limitato	2
		Comprensione delle problematiche essenziali e uso di procedimenti e tecniche errati	1

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza degli elaborati tecnici (nei tempi previsti dai PDP)	4 punti	Traccia svolta totalmente; elaborati tecnici completamente coerenti Traccia svolta totalmente; elaborati tecnici parzialmente coerenti Svolge la traccia in gran parte o totalmente; elaborati tecnici non coerenti Svolge la traccia in minima parte; elaborati tecnici non coerenti	4 3 2 1
Capacità di argomentare, collegare, sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (in relazione a quanto previsto nei PDP)	3 punti	Elaborato strutturato e coerente, trattazione originale con linguaggio tecnico pertinente Collegamenti parziali, trattazione lineare ed esauriente, linguaggio tecnico pertinente Elaborato privo di collegamenti e argomentazioni; trattazione confusa, non esauriente, linguaggio tecnico non pertinente	3 2 1
totale	**20**	**totale**	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CLASSE 5 …… AGRARIO PROF. ALUNNO

INDICATORI	Punteggio massimo	Livelli di valutazione	Punteggio dei livelli
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti il corso di studi	5 punti	Lo svolgimento denota conoscenza ampia e completa dei contenuti delle discipline	5
		Lo svolgimento denota conoscenze sicure dei contenuti delle discipline	4
		Lo svolgimento denota conoscenze superficiali dei contenuti delle discipline	2
		Lo svolgimento denota diffuse lacune nei contenuti delle discipline	1
		Lo svolgimento denota gravi e diffuse lacune sugli elementi base delle discipline	

Analisi e comprensione dei casi proposti e padronanza delle metodologie proposte per la loro risoluzione	8 punti	Comprensione piena delle problematiche; uso autonomo e originale di procedimenti e tecniche	8
		Comprensione corretta delle problematiche; uso di procedimenti e tecniche in contesto nuovo e aperto	7
		Comprensione corretta delle problematiche; uso di procedimenti e tecniche in contesto nuovo ma limitato	6
		Comprensione corretta delle problematiche; uso di procedimenti e tecniche in contesto noto	5
		Comprensione corretta delle problematiche; uso frammentario di procedimenti e tecniche	4
		Comprensione parziale delle problematiche; uso procedimenti e tecniche difficoltoso	3
		Comprensione delle problematiche parziale, uso di procedimenti e tecniche limitato	2
		Comprensione delle problematiche e uso di procedimenti e tecniche errati	1

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza degli elaborati tecnici	4 punti	Traccia svolta totalmente; elaborati tecnici completamente coerenti Traccia svolta totalmente; elaborati tecnici parzialmente coerenti Svolge la traccia in gran parte o totalmente; elaborati tecnici non coerenti Svolge la traccia in minima parte; elaborati tecnici non coerenti	4 3 2 1
Capacità di argomentare, collegare, sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici **totale**	3 punti **20**	Elaborato strutturato e coerente, trattazione originale con linguaggio tecnico pertinente Collegamenti parziali, trattazione lineare ed esauriente, linguaggio tecnico pertinente Elaborato privo di collegamenti e argomentazioni; trattazione confusa, non esauriente, linguaggio tecnico non pertinente **totale**	3 2 1

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (ALLEGATO A)

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTE: ARZILLI ILARIA ITP: CARBONE MARCO

NUMERO ORE SETTIMANALI: 4 CLASSE: 5A agrario

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI

Competenze	Conoscenze	Capacità
Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arboree. Cicli produttivi ed esigenze ambientali. Criteri di scelta di specie e cultivar. Impianti, allevamento, tecniche colturali. Interventi di difesa. Calendari di maturazione. Produzioni sostenibili e biologich	Saper affrontare con logica e metodo i vari aspetti della tecnica colturale Essere in grado di scegliere coltivazioni in base alla vocazione ambientale Essere in grado di ottimizzare la filiera produttivadelle principali colture arboree del territorio Saper affrontare le principali avversità sia con metodi convenzionali che biologici Sapersi esprimere usando una terminologia appropriata relativa alla disciplina

OBIETTIVI MINIMI

Competenze	Conoscenze	Capacità

Applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; Identificare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; Redigere relazioni tecniche relative a situazioni professionali; Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare	Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree. Cicli produttivi ed esigenze ambientali. Qualità dei prodotti e marchi di qualità: IGP, DOC e DOCG. Modalità di propagazione delle piante arboree.	Individuare specie e cultivar in relazione in relazione alle situazioni ambientali e mercantili; Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo;
	Fasi fenologiche ed esigenze pedoclimatiche Portainnesti più diffusi, forme di allevamento (Guyot e cordone speronato) e sesti d'impianto. Tecnica d'impianto,gestione del suolo,esigenze nutritive e operazioni colturali. Maturazione fisiologica e commerciale, epoca di raccolta. Interventi di difesa contro i principali patogeni (Peronospora, Oidio e Botrite) e fitogagi (Tignoletta e Cimice asiatica) Produzioni sostenibili e biologiche **(obiettivo riferibile alla materia Educazione civica)**	Individuare i principali vitigni in relazione alle situazioni ambientali e mercantili locali. Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo; Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto. Progettare attività produttive sostenibili per il suolo e per l'ambiente.

attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	Fasi fenologiche ed esigenze pedoclimatiche. Cultivar più diffuse in Toscana, forme di allevamento (vaso policonico e monocono) e sesti d'impianto. Tecnica d'impianto, gestione del suolo, esigenze nutritive e operazioni colturali. Interventi di difesa contro i principali patogeni (Occhio di pavone, Fumaggine, Xylella e Rogna) e fitofagi (Mosca e Cocciniglia) Produzioni sostenibili e biologiche.	Individuare le cultivar più adatte in relazione alle situazioni ambientali e mercantili locali. Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo; Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Per la materia Educazione civica, nell'ambito dell'argomento "sviluppo sostenibile" sono stati trattati i seguenti temi:

. la gestione delle operazioni d'impianto di un nuovo vigneto nell'ottica della sostenibilità (da un articolo dell'Informatore Agrario)

- le operazioni colturali in un vigneto in piena produzione utilizzando le tecniche di lotta integrata

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:
(Argomenti trattati)

Modulo 1: Arboricoltura generale

L'apparato radicale delle piante arboree; la chioma, le foglie, le gemme i fiori e i frutti; lo sviluppo di gemme e germogli; la biologia fiorale; accrescimento del frutto e maturazione; la propagazione delle piante arboree; l'impianto dell'arboreto; la gestione del suolo; la potatura; la produzione integrata e biologica.

Modulo 2: La vite

Cenni botanici e di fisiologia; fasi fenologiche; portainnesti e propagazione della vite; vitigni e miglioramento genetico; ambiente pedoclimatico; impianto del vigneto; sistemi di allevamento della vite (con particolare riguardo al cordone speronato); potatura di allevamento e potatura di produzione; concimazione; cure colturali; raccolta; avversità della vite (peronospora, oidio, botrite, mal dell'esca, tignola e tignoletta)

Modulo3: L'olivo

Cenni botanici e di fisiologia; stadi fenologici; *cultivar*; propagazione; ambiente pedoclimatico; impianto dell'oliveto; cure colturali (potatura di produzione, concimazione, irrigazione); raccolta; avversità (occhio di pavone, rogna, fumaggine, mosca, cocciniglia mezzo grano di pepe, xylella).

Al momento della stesura del documento del 15 maggio risultano ancora da affrontare tutto il modulo 3

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo: Valli, Corradi "Coltivazioni arboree" Edagricole Fotocopie Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha mostrato nel corso dell'anno un andamento complessivamente positivo; 4-5 alunni hanno dimostrato capacità notevoli di apprendimento e di conoscenza degli argomenti trattati; la maggior parte della classe ha raggiunto obiettivi di profitto sufficienti o più che sufficienti. Si sono rilevate alcune difficoltà durante lo svolgimento della DAD, anche se la partecipazione alle lezioni è stata sempre continua. Purtroppo l'impossibilità di fare uscite didattiche presso le aziende del territorio, a causa della pandemia, ha condizionato un po' l'apprendimento della materia che si è basato solo su nozioni teoriche senza poter osservare dal vivo le colture trattate durante l'anno: è stato possibile solamente fare una esercitazione pratica sulle modalità di propagazione delle piante per talea e per innesto e una esercitazione pratica sulla potatura degli olivi e la gestione dei residui di potatura. Successivamente alla stesura del documento è prevista un' uscita sul territorio dove gli alunni potranno fare la potatura verde della vite. Da segnalare inoltre che gli alunni hanno effettuato lo stage PCTO durante il mese di aprile e la maggior parte di loro ha potuto approfondire le nozioni teoriche studiate durante il corso di produzioni vegetali con l'attività pratica svolta durante lo stage stesso. Il rapporto tra docente e alunni è sempre stato improntato ad un reciproco rispetto consentendo normali dinamiche relazionali.

L'INSEGNANTE	L'ITP
Ilaria Arzilli	**Marco Carbone**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: GENIO RURALE

DOCENTI: **prof. BARSOTTI Enrico**
ITP: CARBONE Marco

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
MODULO 1_ Elementi strutturali: Fondazioni e Solai		
Scegliere il tipo di fondazione in base al tipo di terreno ed alle caratteristiche del fabbricato	Dimensionare l'area di impronta di un plinto dato il carico agente e la portanza del terreno	Fondazioni dirette; plinto, trave rovescia e platea, caratteristiche e impieghi; la portanza del terreno. Solai: in calcestruzzo e laterizio, a travetti tralicciati, a pannelli tipo biSap, a pannelli tipo "Predalle"; in legno a orditura semplice e composta; in laterizio ed elementi in acciaio con profilo a doppio T
MODULO 2 _Le strutture rurali prefabbricate a telaio:		
Analizzare un fabbricato rurale generico, individuando i parametri geometrici fondamentali	Riconoscere la tipologia di una struttura rurale prefabbricata a telaio e i principali elementi componenti	Parametri geometrici fondamentali (luce, interasse, pendenza). Schemi statici. Telai in cemento armato: a portale, a trave monolitica a ginocchio, a trave monolitica a doppia pendenza con intradosso orizzontale. Strutture in acciaio**;** elementi caratteristici e relative funzioni: colonne, travi e relativi profili, capriata reticolare, controventi verticali, longitudinali e trasversali di falda, arcarecci. Strutture prefabbricate a tunnel ad arco. Strutture in legno: elementi della capriata.
MODULO 3: Stabilimenti oleari		
Analizzare la planimetria di un frantoio, individuando spazi e ambienti caratteristici	Riconoscere da un'immagine i macchinari della linea moderna di frangitura.	Stabilimenti oleari; principali ambienti del frantoio. Analisi dei macchinari della moderna linea di frangitura ai fini del loro inserimento nello stabilimento oleario e successione delle operazioni di estrazione dell'olio
MODULO 4: Stalle per bovini e gestione dei reflui zootecnici		

Individuare le migliori soluzioni per il benessere degli animali da allevamento Rafforzare il concetto inter-disciplinare di sostenibilità ambientale	Individuare le aree funzionali di una stalla a stabulazione libera, riconoscendo i principali elementi. Riconoscere gli elementi di una linea di ricircolo dei liquami zootecnici	Stabulazione “semi”libera con zona di riposo a cuccette o a lettiera permanente, relativi vantaggi e svantaggi. Forma, dimensioni e pavimentazione delle cuccette. Principali aree funzionali e corsie di una stalla a stabulazione libera per bovine da latte e loro dimensioni caratteristiche, tipi di pavimentazione delle corsie di smistamento e alimentazione e relativo confronto. Le rastrelliere autocatturanti, la mangiatoia, gli abbeveratoi. Accorgimenti tecnici per garantire la ventilazione naturale e la coibentazione nelle stalle chiuse. Impianti e metodi per la gestione dei reflui zootecnici, palabili e non: raschiatori, vasche di stoccaggio, separazione liquido-solido, ricircolo dei liquami.
MODULI Attività Tecnico Pratiche		
Analizzare e rappresentare in scala opportuna semplici elaborati progettuali (planimetria, prospetti principali) relativi a fabbricati rurali Analizzare i documenti necessari per avviare la pratica di un aggiornamento catastale	Rappresentazione grafica di planimetrie, prospetti e sezioni di fabbricati rurali, trattati nel Modulo 2, dati i parametri geometrici di ingresso	Aggiornamenti catastali oggettivi di tipo geometrico, casi tipici, documenti necessari (estratto di mappa, visure per soggetto e per immobile).

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Al momento della stesura del presente allegato sono ancora da affrontare le 2 ore dell’argomento previsto all’interno del modulo “Sviluppo sostenibile in Agricoltura”: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE in ambito locale: piano strutturale, regolamento edilizio, opere soggette a permesso di costruire o in regime di SCIA, con l’obiettivo di rafforzare il concetto interdisciplinare di sostenibilità ambientale. L’attività non sarà oggetto di specifica verifica, ma si valuteranno positivamente interventi di approfondimento degli alunni nel corso delle ultime verifiche orali

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Compresenza Insegnante Tecnico Pratico: 1 h alla settimana per lo svolgimento di attività laboratoriali e di supporto alla docenza Didattica su misura: uso di parole-chiave, lezioni di ripasso degli argomenti effettuate, con intervento degli alunni, prima delle verifiche sommative Libro di testo: "Genio Rurale: Topografia e Costruzioni", EdAgricole scolastico di R. P. e A. Chiumenti: pagine assegnate di volta in volta su Argo **Dispense in bacheca ARGO e su TEAMS**: **Modulo 1**: Tabella Riassuntiva sulle Fondazioni; Diapositive sui Solai **Modulo 2**: Presentazione fabbricati **Modulo 3**: Frantoio **Modulo 4**: Influenza delle Pavimentazioni delle corsie nelle stalle per bovini sul benessere degli animali; Gestione reflui zootecnici **Moduli T.P**.: Strutture a telaio; Aggiornamenti catastali **Supporti multimediali**: segnalazione di link di video e di siti web per approfondimenti, specie per il modulo 4	Osservazione e registrazione degli interventi con eventuali note per interventi positivi Assegnazione e correzione di elaborati grafici Verifiche sommative scritte, con domande a risposta aperta, relative ai Moduli 1 e 2 e al Modulo 4 Verifiche sommative orali relative ai Moduli 1, 2, 3 e 4

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

In termini di conoscenze, abilità e competenze tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

Un buon numero di alunni ha evidenziato conoscenze, abilità e competenze superiori agli obiettivi minimi.

L'INSEGNANTE **L'I.T.P.**

Prof. Enrico BARSOTTI **Prof. Marco CARBONE**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: MARIA GIULIA BERTONATI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Saper produrre testi scritti di tipo funzionale, di settore agrario e di carattere personale; Saper esprimersi in modo appropriato su aspetti professionali; Saper esprimersi su argomenti di carattere generale e di settore agrario in modo efficace collegando espressioni, esperienze ed avvenimenti; Saper comprendere in modo globale ed analitico chiari messaggi orali, annunci e conversazioni di settore, trasmessi attraverso vari canali; Saper comprendere testi scritti di vario genere per la preparazione alla prova Invalsi; Saper comprendere testi orali di vari argomenti per la preparazione alla prova Invalsi.	Saper analizzare e interpretare a livello personale un testo non complesso; Saper ricercare semplici dati e informazioni in lingua sia su testi che in rete; Potenziare le basi culturali proprie e le competenze specifico-professionali; Sviluppare capacità basilari di comprensione e produzione orale e scritta; Sviluppare capacità basilari di ricerca e di autonomia operativa attraverso il confronto di culture diverse	Conoscere la terminologia tecnica in lingua originale ed il corrispondente significato in italiano; Conoscere le caratteristiche essenziali dell'olio di oliva e le sue fasi di produzione Conoscere le diverse fasi di produzione del vino bianco e del vino rosso; Conoscere le caratteristiche del vino organico; Conoscere le caratteristiche dell'aceto balsamico e le sue fasi di produzione; Conoscere le caratteristiche della birra; Conoscere le caratteristiche dei ruminanti e il loro sistema digestivo; Conoscere i tipi principali di parassiti; Conoscere le caratteristiche dei maiali e del pollame; Conoscere le caratteristiche del latte; Conoscere le caratteristiche degli insetti infestanti; Conoscere le principali istituzioni e i principali partiti politici britannici e americani

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	**Capacità**	**Conoscenze**
Saper produrre semplici testi scritti di tipo funzionale, di settore agrario e di carattere personale; Saper esprimersi in modo essenziale su aspetti professionali; Saper esprimersi su argomenti di carattere generale e agrario in modo semplice collegando espressioni, esperienze ed avvenimenti; Saper comprendere in modo globale ed analitico brevi messaggi orali, annunci e conversazioni di settore, trasmessi attraverso vari canali; Saper comprendere le parti essenziali di testi scritti di vario genere per la preparazione alla prova Invalsi; Saper comprendere le parti essenziali di testi orali di vari argomenti per la preparazione alla prova Invalsi.	Saper analizzare e interpretare a livello personale un testo non complesso; Saper ricercare semplici dati e informazioni in lingua sia su testi che in rete; Potenziare le basi culturali proprie e le competenze specifico-professionali; Sviluppare capacità basilari di comprensione e produzione orale e scritta; Sviluppare capacità basilari di ricerca e di autonomia operativa attraverso il confronto di culture diverse.	Conoscere la terminologia tecnica essenziale in lingua originale ed il corrispondente significato in italiano; Conoscere le caratteristiche essenziali dell'olio di oliva e le sue fasi di produzione Conoscere le principali fasi di produzione del vino bianco e del vino rosso; Conoscere le caratteristiche essenziali del vino organico; Conoscere le caratteristiche essenziali dell'aceto balsamico e le sue fasi di produzione; Conoscere le caratteristiche principali della birra; Conoscere le caratteristiche principali dei ruminanti e il loro sistema digestivo; Conoscere i tipi principali di parassiti; Conoscere le caratteristiche principali dei maiali e del pollame; Conoscere le caratteristiche principali del latte; Conoscere le caratteristiche principali degli insetti infestanti; Conoscere le principali istituzioni e i principali partiti politici britannici e americani

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- ➢ Conoscere le caratteristiche essenziali della costituzione britannica ed americana;
- ➢ Conoscere le principali istituzioni inglesi ed americane.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:
(Argomenti trattati)

MODULO 1: Olive Oil
(tempi: settembre-ottobre)
Olive oil: drops of gold p.289
Phases of oil production p.290-291

MODULO 2: Wine, vinegar and beer
(tempi: ottobre-novembre-dicembre)
Growing grapes p.294
From grapes to wine: wine making pp.296-297
What is organic wine? pp.300-301
Organic Italian wines p.304
An ancient organic product: traditional balsamic vinegar p.306
Brewing beer p.308
Lambrusco p.310

MODULO 3: Farm animals
(tempi: gennaio-febbraio-marzo)
Ruminants p.363
Parasites of cattle p.371
Pigs p.373
Poultry p.377

MODULO 4: Milk
(tempi: aprile-maggio)
Milk: the most complete nourishment at any age p.315

MODULO 5: Pests
Pests: a threat to the life of plants p.190

MODULO 6: European Citizenship and Civics (Ed Civica)
(tempi: dicembre**)**
British constitution and institutions (file pdf)
US constitution and institutions (file pdf)

MODULO 7: Preparazione prove invalsi
(tempi: da settembre a marzo)
Ripasso delle principali strutture funzionali, grammaticali e sintattiche, inserite in esercizi nello stile

delle certificazioni linguistiche (PET e FIRST) e prove Invalsi

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi **Strumenti**	**Verifiche**
Lezione frontale partecipata Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli alunni si sono dimostrati abbastanza disponibili al dialogo educativo, mostrando un certo interesse per gli argomenti trattati. Dotati in media di buone capacità, hanno tutti sufficientemente progredito nel processo di apprendimento. Alcuni alunni si sono distinti per determinazione e volontà nel migliorare le loro prestazioni, ottenendo spesso ottimi risultati, altri si sono mostrati meno motivati e poco interessati alla materia, ma hanno comunque cercato di impegnarsi al fine di mettere in atto le strategie necessarie per raggiungere gli obiettivi di base.

Gli alunni di questa classe sono quindi in grado di:

comprendere testi e messaggi d'uso quotidiano e di uso professionale;

riconoscere e comprendere la varietà linguistica di testi autentici di tipo personale e professionale;

comunicare in maniera semplice e pertinente all'argomento dato;

produrre semplici testi specialistici o personali

Cecina il *04/05/2022*

L'INSEGNANTE
Maria Giulia Bertonati

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: _____STORIA _____

DOCENTE: ____MARIA CRISTINA D'AMATO _____

NUMERO ORE SETTIMANALI: __2__

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
• Comunicare nella Madrelingua • Usare in modo adeguato Gli strumenti espressivi Di base per gestire la Comunicazione in vari Contesti. • Imparare ad imparare. • Stabilire collegamenti • Migliorare in modo Personalizzato il metodo Di studio in base alle Proprie esigenze • Avere consapevolezza del Patrimonio artistico e Letterario. • Sapere stabilire nessi tra La storia,le arti e La scienza. • Interpretare, progettare	Saper ricordare. Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo. Saper collegare dati e conoscenze stabilendo relazioni di causa/effetto. Saper mettere in relazione più fenomeni rilevandone analogie e differenze. Saper selezionare e classificare Informazioni da fonti diverse (Testi,grafici,tabelle,carte,immagini, Filmati). Saper costruire schemi,mappe,grafici,linee cronologiche. Saper esporre argomenti storici.Saper osservare e/ o riconoscereopere artistiche e architettoniche,collocandole nel contesto storico.	Età dell'Imperialismo: L'evoluzione politica mondiale. La nuova fase del colonialismo: l'imperialismo. L'italia post-unitaria e l'età giolittiana: Le riforme sociali e lo sviluppo economico. La "grande migrazione": 1900-1915. La politica interna tra socialisti e cattolici. L'occupazione della Libia e la caduta di Giolitti. La Prima guerra mondiale: La rottura degli equilibri. L'inizio del conflitto e il fallimento della guerra lampo. 1915:L'italia dalla neutralità alla guerra 1915-1916: la guerra di posizione Il fronte interno e l'economia di guerra. 1917-1918: verso la fine della guerra. I trattati di pace e la Società delle Nazioni. Il mondo tra le due guerre: La rivoluzione di febbraio in Russia. Dalla rivoluzione d'ottobre al comunismo di guerra. La nuova politica economica e la nascita dell'Urss. Le trasformazioni politiche nel dopoguerra.

		La crisi dello stato liberale. **L'ascesa del fascismo.** **La costruzione dello stato fascista.** **La politica sociale ed economica.** **La politica estera e le leggi razziali.** **La repubblica di Weimar.** **Hitler e bla nascita del nazionalsocialismo.** **L'ideologia nazista e l'antisemitismo.** **L'aggressiva politica estera di Hitler.** **La Seconda guerra mondiale:** **La guerra lampo(1939-1940).** **La svolta del 1941:la guerra diventa mondiale.** **La controffensiva alleata(1942-1943).** **La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia.** **La vittorìa degli alleati.**

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea.
Promuovere la condivisione **dei** principi **di** legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona

EDUCAZIONE CIVICA (Ore svolte: 5)

Legalità e lotta al Crimine organiźzato:

•Visione film : "I cento passi "
• Storia della mafia
• la Cupola e le organizzazioni mafiose
• il maxiprocesso contro la mafia
• Falcone , Borsellino

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA
(esemplificativo)

Metodi **Strumenti**	**Verifiche**
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

•Comunicare nella madrelingua

•Usare in modo adeguato gli strumenti espressivi di base per gestire la comunicazione in vari contesti.

•Imparare a conoscere.

•Imparare a conoscere.

•Stabilire collegamenti.

•Migliorare in modo personalizzato il metodo di studio in base alle proprie esigenze.

Avere consapevolezza del patrimonio artistico e letterario.Saper stabilire nessi tra la Storia,le Arti e la Scienza.

•Interpretare,progettare.

L'INSEGNANTE

Maria Cristina D'Amato

MATERIA DI INSEGNAMENTO: _____ITALIANO _____

DOCENTE: ___MARIA CRISTINA D'AMATO _____

NUMERO ORE SETTIMANALI: ___4_

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
• Comunicare nella madrelingua. • Padronegiare gli strumenti espressivi di base per gestire la comunicazione in vari contesti. • Imparare ad imparare •Avere consapevolezza Del patrimonio aristico e letterario. Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre forme d'arte. • Avere consapevolezza dell'evoluzione storica della lingua italiana. •Individuare Collegamenti. • Interpretare e progettare.	Saper comprendere i testi: Saper capire a quale genere Letterario appartengono,saper dividere in sequenze, saper dividere le informazioni, Saper riassumere, saper Parafrasare un testo in versi, Saper comprendere il ruolo Dei personaggi. Saper analizzare i testi : Saper comprendere quali sono le tematiche presenti e quali valori vengono trasmessi,saper Comprendere a quali espedienti Stilistici l'autore fa ricorso (cornice narrativa, sfasature nel tempo del racconto,ecc.)e metterli in relazione con i contenuti, rilevare analogie e differenze tra testi dello stesso Autore. Confrontare autori diversi. Saper produrre:riassunti,commenti, temi,testi argomentativi in modo chiaro e corretto.	Naturalismo, Simbolismo e Verismo: G.Flaubert:"Il sogno della città e la noia della provincia" da: " Madame Bovary". G.Verga:"Prefazione a L'amante di Gramigna"," Rosso Malpelo","La lupa"da " Vita dei campi. "Il naufragio della Provvidenza","Nella tempesta","L'abbandono di "Ntoni","Il commiato definitivo di 'Ntoni" da " I Malavoglia". Il decadentismo: Joris-Karl Huysmans:"La teoria dei colori"da "Controcorrente ",Oscar Wilde:"Il segreto del ritratto"da "Il ritratto di Dorian Gray" Giovanni Pascoli:"Il fanciullino","L'eterno fanciullo che è in noi","Lavandare","XAgosto"," Temporale","Illampo","Il tuono" da"Myricae". Gabriele D'Annunzio:"Il ritratto dell'esteta"da "Il piacere","La sera fiesolana","La pioggia nel pineto""I Pastori" da "Alcyone" Il romanzo della crisi: Italo Svevo:"La Prefazione e i l Preambolo","Il vizio del fumo e le" ultime sigarette","La morte del padre","Una malattia psicosomatica ","La vita attuale è inquinata alle radici" da"La coscienza di Zeno Luigi Pirandello:"Il segreto di una bizzarra vecchietta"da "L'umorismo","L'incontro con il capocomico"da "Sei personaggi in cerca d'autore"

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea. Promuovere la condivisione **dei** principi **di** legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona

EDUCAZIONE CIVICA (Ore svolte: 5)

Legalità e lotta al Crimine organizzato:
•Visione film"I cento passi"
•Storia della mafia
•La Cupola e la organizzazioni mafiose
•Il maxiprocesso contro la mafia
• Falcone,Borsellino

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA
(esemplificativo)

Metodi **Strumenti**	**Verifiche**
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI :

- Comunicare nella madrelingua.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi di base per gestire la comunicazione in vari contesti.
- Imparare ad imparare.
- Avere consapevolezza del patrimonio artistico e letterario. Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre forme d'arte.
- Avere consapevolezza dell'evoluzione storica della lingua italiana.
- Individuare collegamenti.
- Interpretare e progettare

L'INSEGNANTE
Maria Cristina D'Amato

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

DOCENTE: **GIOVANNONI MATTEO**

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
• Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica. • Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.	• Saper adoperare consapevolmente procedure di calcolo e tecniche risolutive; • Calcolare limiti di funzioni • Calcolare la derivata di una funzione • Usufruire consapevolmente di strumenti e metodi grafici; • Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico. • Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura	• Comprendere il significato dei termini e dei simboli specifici; • Conoscere tecniche e procedure di calcolo. • Limiti e continuità • Derivate ●Complementi sugli integrali indefiniti. ●Applicazioni del calcolo integrale.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

LA PARTECIPAZIONE POLITICA:

Conoscere le forme e le modalità della partecipazione politica
Elaborazione dei dati relativi alla partecipazione politica in Italia (dati tratti dalla Banca dati I.STAT)
partecipazione politica modalità e forme (glossario Elezioni e attività politica e sociale – SERIE STORICHE ISTAT)
http://seriestoriche.istat.it/fileadmin/documenti/9_Glossario_Elezioni%2 0e%20attivita%20politica%20e %20sociale.pdf

https://educazionecivica.zanichelli.it/la-sovranita-ilpopolo-che-decide

"PAURA DEL VIRUS COSI' RINASCE LA FIDUCIA NELLO STATO" da La Repubblica del 23/12/2020
https://www.infodata.ilsole24ore.com/2020/06/26/adisinteressarsi-dipolitica-e-chi-ne-avrebbe-piubisogno/
https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/banchedati/statbase
https://www.istat.it/it/files//2020/06/REPORT_PARTECIPAZIONE_POLITI CA.pdf

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:
(Argomenti trattati)

MODULO 1: Introduzione alle funzioni matematiche (h 10)

- Definizione di funzione
- Funzioni razionali intere e fratte
- Dominio di una funzione razionale
- Funzioni pari e dispari
- Studio del segno di una funzione razionale
- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui;

MODULO 2: Le derivate (h 14)

- Definizione della derivata.
- Derivate fondamentali: funzione costante, funzione identica, funzione x^n , funzione radice, seno, coseno.
- Regole di derivazione di:
    - prodotto di una costante per una funzione.
    - somma algebrica di funzioni.
    - prodotto di funzioni.
    - quoziente di due funzioni.
    - funzione composta

MODULO 3: Rappresentazione grafica dell'andamento di una funzione polinomiale e razionale. **(h 26)**

- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Definizione di massimo e minimo relativo e assoluto.
- Ricerca del massimo e del minimo con lo studio del segno della derivata prima
- Concavità e convessità di una semplice funzione algebrica razionale intera.
- Studio completo di una semplice funzione algebrica razionale fratta

MODULO 4 Integrali indefiniti (h 6)

- Definizione di primitiva e di integrale indefinito.
- Proprietà degli integrali indefiniti.
- Integrazioni immediate.

MODULO 5 Integrali definiti (h 4)

- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Proprietà degli integrali definiti
- Calcolo degli integrali definiti

MODULO Educazione Civica

- La matematica e la pandemia

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA
(esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

L'andamento dell'anno scolastico non può non tener conto della discontinuità didattica e della Didattica Integrata Digitale. Questa situazione ha provocato un certo disorientamento negli alunni che si sono dovuti abituare a nuove metodologie di insegnamento. Questa fase di conoscenza ha rallentato i ritmi previsti per lo svolgimento del programma con una conseguente riduzione dell'approfondimento dei contenuti. Il monte ore previsto per l'insegnamento ha subito una drastica riduzione, soprattutto ad inizio secondo quadrimestre, causata da una serie di eventi legati alle attività deliberate dal consiglio di classe; malgrado ciò la classe si è mostrata in generale attenta, partecipe alle lezioni e sufficientemente motivata.
Una discreta parte degli studenti ha acquisito le competenze di base dell'analisi ed è in grado di maneggiare il calcolo infinitesimale e differenziale, almeno negli esercizi meno complessi. Solo alcuni alunni sono autonomi nella risoluzione dei problemi ed applicano con un certo rigore il ragionamento logico.

Cecina, 10/05/2022 **L'INSEGNANTE**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: SIMONCINI SIMONETTA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 1

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
• sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	• saper riconoscere l'azione della chiesa e la sua specificità nel mondo contemporaneo • saper confrontare in modo critico posizioni diverse • sapersi porre domande di senso e avere gli strumenti per individuare risposte personali	• linee generali della dottrina della Chiesa • rapporto tra Chiesa ed Ebraismo nelle sue linee generali • rapporto tra Chiesa e Religioni non cristiane • linee principali del Magistero ecclesiale sulle problematiche sociali, ambientali, etiche, oggi emergenti

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- conoscere le istituzioni e le associazioni che si occupano di lotta al crimine organizzato
- sviluppare comportamenti corretti
- vincere le incertezze e le paure

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

RELIGIONE

- La parabola del Buon Samaritano;
- I diritti umani
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani con approfondimento degli articoli n° 1, 2, 3, 4, 9, 18, 19, 23, 24;
- Le beatitudini evangeliche;
- Olio e religioni;
- Vino e religioni;

EDUCAZIONE CIVICA (ore svolte : 3)

- Regolamento di Istituto
- L' Associazione Libera;
- Il giorno della memoria dell'impegno
- I beni confiscati
- Lettura e commento della storia di Rossella Casini
- Commento alle frasi di Don L. Ciotti (conferenza del 6 dicembre 2017 a Volterra)

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Lavori di gruppo Uso di parole-chiave e schemi Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata (modalità mista)	Test, quesiti. Osservazione e registrazione degli interventi Verifiche orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il gruppo classe ha sempre mostrato un buon interesse e una partecipazione attiva.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti mediamente da tutti gli alunni; alcuni si sono distinti per il loro impegno e per la loro presenza costante sia in presenza che in DDI.
Non tutti gli argomenti, previsti dalla programmazione iniziale, sono stati svolti, la causa non è da imputare ad un disinteresse degli alunni, ma piuttosto ad una serie di attività che si sono concentrate nel giorno previsto per la lezione di IRC.

L'INSEGNANTE

Prof.ssa S. Simoncini

MATERIA DI INSEGNAMENTO: TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI

DOCENTE: STEFANIA FABIANI, MARCO CARBONE

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	**Conoscenze**	**Abilità**
MODULO 1 Conoscere l'intero processo di produzione del vino e le disposizioni di legge che lo regolano: gli aspetti tecnologici nel passare dall'uva al mosto e dal mosto al vino, la fermentazione alcolica e altre fermentazioni del processo di trasformazione del mosto, gli interventi correttivi sul vino, i difetti e le alterazioni del prodotto finito e il processo di invecchiamento.	Denominazione e classificazione con testo integrale del disciplinare di produzione di un vino. Struttura fisica e composizione chimica dell'uva. Indici di maturazione. Le analisi di laboratorio. Evoluzione delle sostanze presenti nell'uva. La vendemmia. I locali e le macchine della cantina. Composizione del mosto. Ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e azione dell'anidride solforosa. Correzioni del mosto (mosti muti, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati). Microrganismi del mosto. Fermentazione alcolica. Ruolo della fermentazione glicero-piruvica, acetica, malo-lattica. Vinificazione "in rosso" con il procedimento classico. Vinificazione "in bianco" secondo il metodo classico. Correzione dell'acidità e precipitazioni. Interventi stabilizzanti. Alterazioni del vino. Malattie del vino. Invecchiamento. Imbottigliamento.	Riconoscere le differenze evidenti dei vini e saperli classificare e denominare secondo i dettami legislativi europei ed italiani. Saper svolgere le analisi di laboratorio e padroneggiare la conoscenza della struttura fisico-chimica dell'uva. Conoscere la morfologia e l'evoluzione delle sostanze che si trovano nell'uva. Capire le fasi della vendemmia analizzandone i procedimenti. Capire la trasformazione delle uve in mosto e la composizione di quest'ultimo, nonché la pratica dell'ammostamento per la fermentazione in "rosso" e in "bianco" e le correzioni del mosto. Saper riconoscere e classificare i lieviti e approfondire lo studio della fermentazione alcolica nel suo aspetto biochimico e analizzando altri importanti aspetti metabolici. Saper padroneggiare le tecniche di vinificazione "in rosso" e "in bianco", conoscendo nei dettegli le caratteristiche di ognuno; conoscere le altre principali tecniche di vinificazione. Saper padroneggiare la tecnica di disacidificazione con le dovute precauzioni operative e la tecnica del trattamento con acido tartarico. Saper riconoscere ed applicare con cognizione le tecniche principali di intervento stabilizzante sul vino Saper riconoscere le alterazioni e malattie che possono verificarsi sul vino e le loro cause. Saper riconoscere le principali caratteristiche delle modalità di invecchiamento e imbottigliamento dei vini.

MODULO 2 Conoscere le condizioni ottimali per lo sviluppo e la raccolta delle olive, la descrizione delle fasi tecnologiche per l'estrazione dell'olio di oliva; essere a conoscenza delle disposizioni di legge che ne regolano la commercializzazione.	Composizione delle olive. Indici di maturazione delle olive. Tecniche di raccolta e conservazione delle olive. Influenza delle tecniche di preparazione della pasta di olive sulla qualità dell'olio. Tecniche di frangitura, gramolatura ed estrazione. Difetti ed alterazioni degli oli. Classificazione degli oli. Analisi sensoriale.	Saper analizzare un disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata di un tipo di olio d'oliva. Avere piena conoscenza delle caratteristiche intrinseche dell'olio e del suo sistema produttivo.
Educazione Civica: Sicurezza chimica negli ambienti di lavoro	Conoscere le procedure di sicurezza nell'utilizzo di prodotti fitosanitari, i relativi DPI, il corretto stoccaggio e gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.	Essere in grado di applicare le procedure di sicurezza per la manipolazione di un prodotto fitosanitario riportate nella scheda di sicurezza; interpretare i pittogrammi riportati sull'etichetta del prodotto.
OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	**Conoscenze**	**Abilità**

Conoscere l'intero processo di produzione del vino e le disposizioni di legge che lo regolano: gli aspetti tecnologici nel passare dall'uva al mosto e dal mosto al vino, la fermentazione alcolica e altre fermentazioni del processo di trasformazione del mosto, gli interventi correttivi sul vino, i difetti e le alterazioni del prodotto finito e il processo di invecchiamento.	Il vino: denominazione e classificazione con testo integrale del disciplinare di produzione di un vino Struttura fisica e composizione chimica dell'uva • Indici di maturazione • Le analisi di laboratorio • Evoluzione delle sostanze presenti nell'uva • La vendemmia • I locali e le macchine della cantina Composizione del mosto • Ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e azione dell'anidride solforosa • Correzioni del mosto (mosti muti, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati) Microrganismi del mosto • Fermentazione alcolica • Ruolo della fermentazione glicero-piruvica, acetica, malo-lattica Vinificazione "in rosso" con il procedimento classico • Vinificazione "in bianco" secondo il metodo classico Correzione dell'acidità e precipitazioni Interventi stabilizzanti • Alterazioni del vino • Malattie del vino Invecchiamento • Imbottigliamento	Riconoscere le differenze evidenti dei vini e saperli classificare e denominare secondo i dettami legislativi europei ed italiani Saper svolgere le analisi di laboratorio e conoscere la struttura fisico-chimica dell'uva • Conoscere la morfologia e l'evoluzione delle sostanze che si trovano nell'uva • Capire le fasi della vendemmia Capire la trasformazione delle uve in mosto, la composizione di quest'ultimo, nonché la pratica dell'ammostamento per la fermentazione in "rosso" e in "bianco"; le correzioni del mosto Saper riconoscere e classificare i lieviti e la fermentazione alcolica nel suo aspetto globale. Conoscere le tecniche di vinificazione "in rosso" e "in bianco" e le altre principali tecniche di vinificazione Conoscere l'importanza della correzione dell'acidità e i fenomeni responsabili dell'intorbidamento del vino Conoscere le tecniche principali di intervento stabilizzante sul vino • Conoscere le alterazioni e malattie che possono verificarsi sul vino e le loro cause Saper riconoscere le principali caratteristiche delle modalità di invecchiamento e imbottigliamento dei vini
Conoscere le condizioni ottimali per lo sviluppo e la raccolta delle olive, la descrizione delle fasi tecnologiche per l'estrazione dell'olio di oliva; essere a conoscenza delle disposizioni di legge che ne regolano la commercializzazione.	Composizione delle olive • Indici di maturazione delle olive • Tecniche di raccolta e conservazione delle olive • Influenza delle tecniche di preparazione della pasta di olive sulla qualità dell'olio • Tecniche di frangitura, gramolatura ed estrazione • Difetti ed alterazioni degli oli • Classificazione degli oli • Analisi sensoriale	Saper analizzare un disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata di un tipo di olio d'oliva • Avere piena conoscenza delle caratteristiche intrinseche dell'olio e del suo sistema produttivo
Educazione Civica: Sicurezza chimica negli ambienti di lavoro	Conoscere le procedure di sicurezza nell'utilizzo di prodotti fitosanitari, i relativi DPI, il corretto stoccaggio e gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.	Essere in grado di applicare le procedure di sicurezza per la manipolazione di un prodotto fitosanitario riportate nella scheda di sicurezza; interpretare i pittogrammi riportati sull'etichetta del prodotto.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:
Essere in grado di applicare le procedure di sicurezza per la manipolazione di un prodotto fitosanitario riportate nella scheda di sicurezza; interpretare i pittogrammi riportati sull'etichetta del prodotto.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:
(Argomenti trattati)

MODULO 1: INDUSTRIA ENOLOGICA
(tempi: settembre-aprile)

- ✓ Il vino: denominazione e classificazione con testo integrale del disciplinare di produzione di un vino.
- ✓ Struttura fisica e composizione chimica dell'uva
- ✓ Gli antociani
- ✓ Indici di maturazione
- ✓ Le analisi di laboratorio
- ✓ Evoluzione delle sostanze presenti nell'uva
- ✓ La vendemmia
- ✓ I locali e le macchine della cantina
- ✓ Composizione del mosto
- ✓ Ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e azione dell'anidride solforosa
- ✓ Correzioni del mosto
- ✓ Microrganismi del mosto
- ✓ Fermentazione alcolica
- ✓ Ruolo della fermentazione glicero-piruvica , acetica, malo-lattica
- ✓ Vinificazione "in rosso" con il procedimento classico
- ✓ Vinificazione "in bianco" secondo il metodo classico
- ✓ Altre tecniche di vinificazione
- ✓ La scelta del disacidificare e le precauzioni operative
- ✓ La tecnica del trattamento con acido tartarico
- ✓ Interventi chiarificanti e stabilizzanti
- ✓ Alterazioni del vino
- ✓ Malattie del vino
- ✓ Invecchiamento
- ✓ Imbottigliamento
- ✓ Attività di laboratorio:
  - analisi del contenuto zuccherino dell'uva e del mosto, con rifrattometro e il densimetro; determinazione dell'acidità totale del vino rosso e bianco mediante titolazione con idrossido di sodio, indicatori fenolftaleina e blu di bromo timolo; determinazione del grado alcolico del vino mediante ebulliometro di Malligand; determinazione dell'anidride solforosa per titolazione iodimetrica.

MODULO 2: ***industria elaiotecnica***
(tempi: aprile-maggio)

- ✓ Composizione delle olive
- ✓ Indici di maturazione delle olive
- ✓ Tecniche di raccolta e conservazione delle olive
- ✓ Influenza delle tecniche di preparazione della pasta di olive sulla qualità dell'olio
- ✓ Tecniche di frangitura, gramolatura ed estrazione
- ✓ Difetti ed alterazioni degli oli
- ✓ Classificazione degli oli
- ✓ Principali analisi sull'olio
- ✓ Frodi alimentari
- ✓ Analisi sensoriale

MODULO 3: Educazione Civica: Sicurezza chimica negli ambienti di lavoro
(tempi: gennaio)

- ✓ Le procedure di sicurezza nell'utilizzo di prodotti fitosanitari, i relativi DPI, il corretto stoccaggio e gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi **Strumenti**	**Verifiche**
Lezione frontale partecipata Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata Autoapprendimento Laboratorio.	Osservazione e registrazione degli interventi Prove semi-strutturate, domande aperte, presentazioni. Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha mostrato generalmente buona partecipazione e interesse alle lezioni.
Risultati molto buoni sono stati ottenuti da alcuni studenti che hanno lavorato con continuità.
Questi ultimi hanno raggiunto pienamente gli obiettivi.
La maggior parte degli studenti, ha raggiunto comunque gli obiettivi in modo sufficiente.

I docenti
Fabiani Stefania
Carbone Marco

CLASSE: V A AGRARIO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING

DOCENTE: **PROF. LUCIANA PUCCINI** ITP **PROF. MARCO CARBONE**

NUMERO ORE SETTIMANALI: **3**

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	**Conoscenze**	**Capacità**
Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. Individuare e utilizzare gli strumenti comunicativi e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	Procedimenti di valutazione. Metodologie di stima di fondi ad andamento annuale e poliennale. Procedimenti di stima relativamente a beni, diritti e servizi. Valutazione di beni ambientali. Tecniche di ricerche di marketing . Aspetti generali della qualità.	Saper individuare l'aspetto economico e saper applicare il corretto procedimento di stima per ciascun caso estimativo, sia in campo rurale che legale e ambientale. Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali, regionali relative alle attività agricole. Saper individuare i dati identificativi catastali e censuari di una particella e compilare la modulistica catastale relativa alle variazioni soggettive e oggettive. Saper elaborare semplici strategie di marketing. Sapersi esprimere con linguaggio tecnico adeguato al livello professionale.

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	**Conoscenze**	**Capacità**
Elaborare stime di valore. Applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia. Individuare e utilizzare gli strumenti comunicativi e di team working. 1.	Mercato, valori e redditività Aspetti economici dei beni. Procedimenti di valutazione: stima sintetica parametrica e stima analitica per capitalizzazione del reddito. . Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale. Stima frutti pendenti e anticipazioni colturali, giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari, elementi di stima del valore intermedio e del valore soprassuolo di un arboreto. Stime con procedimenti condizionati; stime di diritti e servizi. Scopi del Catasto e caratteristiche del Catasto Terreni italiano. Lettura e comprensione dei principali documenti catastali (mappa particellare, visura per immobile e per soggetto) Scopo e tipologia delle variazioni catastali. Stima dei danni, stima espropriazioni per pubblica utilità, stima servitù prediali, stima per successioni ereditarie. Stima dei beni pubblici (valore d'uso sociale) Metodologie di analisi costi-benefici. Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari. Tecniche di ricerche di marketing. Normativa nazionale sulle imprese agricole. Politiche agrarie comunitarie: storia della Comunità europea, i piani di sviluppo rurale e la condizionalità	Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi ed il procedimento di stima adeguato. Individuare i dati identificativi catastali e censuari di una particella**.** Ricavare informazioni sull'immobile dai documenti catastali. Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti alimentari e per la valorizzazione dell'azienda. Individuare le possibili forme di finanziamento per incentivare la propria attività.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

La materia afferisce al primo nucleo fondante del curriculo di istituto per l'Educazione Civica:

1.Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a: a)conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite b)concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Obiettivo specifico:

"Politiche agrarie comunitarie: storia della Comunità europea, i piani di sviluppo rurale e la condizionalità "

Tali argomenti saranno trattati nelle prossime lezioni.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:
(Argomenti trattati)

ESTIMO GENERALE: Gli ambiti estimativi. Stima come giudizio. Differenza tra costo, valore, prezzo. Scopo e struttura della relazione di stima. I criteri di stima: valore di mercato, valore di costo di produzione, valore di trasformazione, valore di surrogazione, valore di capitalizzazione. Il valore di uso sociale. Collegamento tra aspetti economici e scopo della stima. Scelta del procedimento di stima: tipologie, criteri di scelta. Il principio dell'ordinarietà. Aggiunte, detrazioni e rispettiva determinazione in denaro.

ESTIMO RURALE: La stima dei fondi rustici: aspetto economico, caratteristiche estrinseche ed intrinseche influenti sul valore. Situazione giuridica. Stima sintetica dell'azienda agraria: Procedimento, relazione.

La stima analitica: ripasso del concetto di capitalizzazione, formula. Equazione del bilancio per il calcolo del Bf: la tabella della Plv, il calcolo dei costi della produzione, correzione del saggio per comodi/scomodi, calcolo valore di capitalizzazione. La relazione di stima.

Stima analitica di azienda agraria condotta in affitto: equazione reddito del proprietario, voci del passivo. Correzione saggio per comodi/scomodi, valore di capitalizzazione. Aggiunte/detrazioni. La relazione di stima.

La stima dei fabbricati rurali: normativa relativa, categorie catastali. Casi in cui è necessaria la stima; aspetto economico relativo. Aspetto economico. Stima dei fabbricati non ordinari.

Definizione, casi estimativi, aspetti economici e procedimenti per la stima delle scorte.

Stima di frutti pendenti e anticipazioni colturali.

La stima dei frutteti: ciclo economico del frutteto, classificazione dei frutteti. Il valore della terra nuda, il valore ad un anno intermedio, il valore del soprassuolo.
Valore di frutteti disetanei e a ciclo lunghissimo.

La stima dei danni: concetto di danno, tipologie di danno, generalità sul contratto di assicurazione. Il coefficiente di assicurazione. Il ruolo del perito. Stima dei danni da incendio a fabbricati, scorte, prodotti di scorta, colture arboree ed erbacee. Stima dei danni da grandine. Stima dei danni da inquinamento.

La stima dei miglioramenti fondiari: Generalità; calcolo del costo del miglioramento. Costi diretti e indiretti. La convenienza dei miglioramenti fondiari. Stima di fondo da sottoporre a miglioramento

ESTIMO LEGALE

Le successioni: Generalità, tipi di successione, eredi. Stima dell'asse ereditario; calcolo quote di diritto e formazione quote di fatto. (In corso di trattazione).

Da trattare :

La PAC: nascita e storia dei provvedimenti per sostenere l'agricoltura fino alla PAC attuale. Le misure di mercato della PAC attuale: il pagamento di base, il greening, il pagamento accoppiato. Il PSR.

Per decisione del dipartimento, la programmazione è stata ridotta in conseguenza dei diversi periodi in cui gli alunni hanno frequentato, singolarmente o a classe intera, a distanza. Tale situazione ha creato la necessità frequente di ri-allineamento delle spiegazioni. E' stato inoltre spesso necessario riprendere concetti relativi agli anni passati, in cui la didattica si è svolta prevalentemente a distanza. In particolare non sono stati trattati: "Stima del diritto di usufrutto", " Stima delle servitù prediali", "Espropriazioni per pubblica utilità"(U.D. Estimo legale) e tutta la U.D. "Estimo ambientale/Marketing".
Dell'U.D. Estimo catastale si sono forniti solo pochi cenni.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi **Strumenti**	**Verifiche**
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo: F. Battini "Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari" Edizioni Edagricole, fotocopie Supporti multimediali/ Ricerche sul web	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

I ragazzi, dotati in generale di buoni mezzi di apprendimento, si sono mostrati per la maggior parte in possesso di una preparazione di base sufficiente. Hanno seguito con interesse e coinvolgimento adeguati e hanno lavorato con impegno nella maggior parte dei casi soddisfacente per comprendere a fondo gli argomenti trattati. Solo pochi non si sono impegnati con serietà ed hanno mantenuto un atteggiamento superficiale e poco responsabile. Quasi tutti quindi sono riusciti ad acquisire completamente il metodo di studio e di ragionamento adeguati. Soddisfacente la partecipazione alle lezioni.
Difficoltosa si è rivelata invece la didattica on line, a causa del basso livello della connessione internet presente nella sede scolastica. Si segnala un gruppo di alunni che ha lavorato con buon

impegno, non si è sottratto alle proprie responsabilità e ha mostrato motivazione a ottenere buoni risultati. Pochi gli alunni che non hanno conseguito miglioramenti.

Il raggiungimento degli obiettivi relativi all' U.D "Estimo generale" è risultato mediamente di buon livello, così come quello dell'UD "Estimo rurale"

Ulteriori verifiche sono ancora in corso.

GLI INSEGNANTI

Prof. Luciana Puccini

Prof. Marco Carbone

CLASSE: V A AGRARIO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DOCENTE:

PROF. LUCIANA PUCCINI ITP **PROF. MARCO CARBONE**

NUMERO ORE SETTIMANALI: **4**

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	**Conoscenze**	**Capacità**
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Organizzare attività produttive ecocompatibili. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali nonché della qualità dell'ambiente.	Attitudini e classificazione dei territori. Caratteristiche ed ecologia del paesaggio. Interventi a difesa dell'ambiente e del territorio. Principali normative ambientali e territoriali in campo agricolo.	Rilevare le strutture ambientali e territoriali. Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione. Individuare interventi in difesa dell'ambiente e della biodiversità. Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole. Organizzare attività produttive ecocompatibili.

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	**Conoscenze**	**Capacità**
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. Organizzare attività produttive ecocompatibili. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti . Applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali.	Attitudini dei territori. Competenze degli organi amministravi territoriali. Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse. Impatto delle attività umane sull'ambiente. Sviluppo sostenibile Agenda 2030 e i suoi obiettivi. Interventi a difesa dell'ambiente: Tutela delle acque, del suolo e dell'aria. Ambiti di impiego dell'ingegneria naturalistica. Normativa ambientale e territoriale: Direttiva Nitrati, Piano dell'Assetto idrogeologico. Normativa ambientale e territoriale: Testo unico sull'ambiente, Piano paesaggistico e Piano regolatore generale. Finalità della valutazione d'impatto ambientale.	Rilevare le strutture ambientali e territoriali indicative delle rispettive attitudini. Individuare le diverse attitudini territoriali Individuare gli organi deputati al controllo del territorio.. Individuare interventi di difesa dell'ambiente e della biodiversità in linea con le norme vigenti. Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali preposte a pianificare lo sviluppo rurale e urbano. Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Le tematiche affrontate dalla disciplina afferiscono al primo e al secondo nucleo fondante del curricolo di Educazione civica di istituto:

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a : a)conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di

convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. c)Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..)."

Nell'ambito di tali tematiche è stato scelto di affrontare il seguente argomento, riferibile all' obiettivo:

Sviluppo sostenibile

Concetto di sviluppo sostenibile e i suoi principi chiave: equità intragenerazionale e intergenerazionale. Presentazione e riflessione sul concetto di Agricoltura sostenibile; esame di alcune delle tecniche che consentono di praticare un'agricoltura sostenibile. Riflessione sui concetti di impronta ecologica, sviluppo sostenibile, agricoltura sostenibile. Agenda 2030.

Gli alunni hanno seguito con interesse e partecipazione gli argomenti trattati, raggiungendo in generale un buon livello di conoscenze e di abilità relative.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:
(Argomenti trattati)

Definizione di Ambiente. Concetto e calcolo dell'impronta ecologica; esame delle costanti di conversione più significative. Gli ambiti della sostenibilità ambientale: produzione integrata. Nuovi ambiti della sostenibilità ambientale: agricoltura sostenibile, rispetto del benessere animale, tutela del paesaggio, Proposte per una agricoltura sostenibile. Agenda 2030, 17 goals per lo sviluppo sostenibile, (Lavoro autonomo degli studenti, svolto singolarmente e presentato ai compagni)

Agricoltura biologica, biodinamica, permacultura.

Il paesaggio: definizione, valore. Evoluzione del concetto di paesaggio e fasi relative; classificazione dei paesaggi. Erosione del paesaggio rurale: il consumo di suolo, l'urbanizzazione, il ritorno alla campagna. Ecologia del paesaggio: Tessere, matrice, porosità. I corridoi ecologici e le reti ecologiche.
Rete Natura 2000.

Il territorio: diverse accezioni del termine. Concetto di terroir. Valutazione delle attitudini territoriali: land suitability, land capability. Pianificazione e assetto territoriale. La pianificazione territoriale: Significato e senso. Il PAT. Pianificazione e assetto territoriale. I principi dell'assetto del territorio Strumenti di pianificazione territoriale: PT di coordinamento regionale e provinciale. Piani paesaggistici: Il piano paesaggistico della valle del Cecina (veloce esame delle varie sezioni). Il piano di assetto idrogeologico. Il Piano regolatore comunale, zonizzazione.

Degradazione del suolo, dissesto, cause del dissesto. Definizione di erosione. Erosione idrica; tipologie. Fattori influenti sull'erosione e tecniche di prevenzione. La gestione del suolo nelle colture arboree. Erosione ammissibile. Equazione USLE per il calcolo della quantità di terreno perso. Il dissesto idrogeologico in Italia: indagine ISPRA. Linee guida per la mitigazione del dissesto: obiettivi. Metodologie di contrasto al dissesto nei diversi ambiti territoriali.
Ruolo dei boschi. Classificazione dei boschi in relazione alla metodologia di rinnovo: Il ceduo-la fustaia. Modalità di riproduzione e di taglio. Generalità sull'ingegneria naturalistica. Opere di ingegneria naturalistica: breve esame.

Da trattare :

Inquinamento: significato del termine; considerazioni. Biomagnificazione. Inquinamento dell'aria; esame dei fenomeni più evidenti: aumento effetto serra, riduzione strato di ozono, piogge acide. Inquinamento delle acque: termico, organico. Il BOD e il COD. Inquinamento del suolo. La direttiva
nitrati. I bioindicatori: cosa sono e a cosa servono. I licheni: struttura, ruolo nell' ambiente, utilizzo come bioindicatori.
Il depuratore dei reflui urbani. Struttura e funzionamento. La fitodepurazione e il trattamento dei fanghi. Il biogas.

Per decisione del dipartimento, la programmazione è stata ridotta, in conseguenza dei diversi periodi in cui gli alunni hanno frequentato, singolarmente o a classe intera, a distanza. Tale situazione ha creato la necessità frequente di ri-allineamento delle spiegazioni. In particolare, non sono stati affrontati gli argomenti: "Agricoltura ed energia" indicato nella parte finale dell'U.D prevista dalla programmazione iniziale "Minacce all'ambiente e tecniche di difesa" e "La V.I.A." indicato nella parte finale dell'U.D." Elementi di normativa".
Per gli stessi motivi alcuni argomenti sono stati trattati solo nelle linee generali.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi **Strumenti**	**Verifiche**
Lezione frontale partecipata Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo: Forgiarini, Damiani, Puglisi: "Gestione e valutazione agroterritoriale" Ed. REDA dispense Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti. Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate Verifiche sommative scritte e orali Lavori singoli con presentazione in Power Point

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha seguito generalmente con interesse la nuova materia, mostrando partecipazione adeguata, disponibilità alla riflessione e alla discussione.
Una piccola parte di alunni non ha manifestato partecipazione sufficiente alle attività svolte, mostrando impegno nello studio opportunistico per cui in alcuni casi non è stato possibile raggiungere una preparazione ben strutturata. Si sono comunque messe in evidenza personalità mature e responsabili che si sono molto impegnate per conseguire gli obiettivi previsti e hanno acquisito un metodo di studio più efficace. Si ritiene che l'attività scolastica sia stata in qualche modo penalizzata dalla difficoltà di connessione internet, che spesso ha costretto a rinunciare a vivacizzare le lezioni con filmati o ricerche sul web.

Si rileva inoltre che le ore di lezione effettive si sono dimostrate inferiori a quelle previste, e l'alternarsi di periodi in presenza e a distanza non ha favorito l'impegno costante e l'acquisizione organica dei contenuti, per cui alcuni argomenti non sono stati trattati e discussi con il livello di approfondimento che avrebbero meritato. Il raggiungimento degli obiettivi relativi all' U.D "Caratteristiche dell'ambiente e del territorio" è risultato mediamente di buon livello, così come quello dell'UD "Minacce all'ambiente e tecniche di difesa"
Ulteriori verifiche sono ancora in corso.

GLI INSEGNANTI

Prof. Luciana Puccini

Prof. Marco Carbone

ITA C. CATTANEO

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
anno scolastico 2021/2022

Disciplina : **SCIENZA E TECNICA DELLE PRODUZIONI ANIMALI.**

Docente : **CARLO MANGANELLI**

Classe V A Agrario

1) OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

In termini di conoscenza

Saper valutare il valore nutritivo degli alimenti principalmente usati nell'alimentazione del bestiame.
Saper individuare i fabbisogni nutritivi dei ruminanti e dei monogastrici.

In termini di competenze applicative

Saper formulare una razione per bovine da latte e da carne confrontando i fabbisogni ed il valore nutritivo degli alimenti usati , in relazione al quoziente d'ingombro dell'alimento.
Saper scegliere i migliori alimenti per un razionamento alimentare.

In termini di capacità

Saper indicare quale migliore alimento sia adatto per l'allevamento e l'ingrasso delle specie animali allevate (bovini ,suini,polli).

2) CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Analizzare gli alimenti più frequentemente usati nell'alimentazione del bestiame in base al loro contenuto tramite i loro valori analitici e stime del loro contenuto calorico.
Stabilire le loro carenze ed apporti nutritivi che li caratterizzano.
Saper compensare tramite la somministrazione di alimenti diversi le carenze degli alimenti di base delle razioni.
Saper dare massimo valore nutritivo a miscele di alimenti.
Analizzare come si arriva alla formulazione di una razione .

3)METODI DI INSEGNAMENTO

Strategie educative,esercitazioni,compresenza.

Basati su lezioni frontali,rappresentazione di video e consultazione testi inerenti gli argomenti trattati e libro di testo consigliato.
Le interrogazioni aperte alla classe sono state momento di approfondimento con coinvolgimento diretto degli studenti.
E' stata sempre possibile la compresenza con l'ITP,che ha partecipato attivamente alle lezioni.

4)METODI DI INSEGNAMENTO

Testi di adozione,sussidi didattici,laboratori.

E' stato consigliatoil testo in adozione,e sono state utilizzate fotocopie,elaborati del docente come le tabelle di valori nutrizionali degli alimenti usati per il bestiame e la tabella per la formulazione di una razione.

5)CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI

Sono state effettuate prove orali sotto forma di discussione degli argomenti trattati e prove scritte sul calcolo dei fabbisogni alimentari per una bovina da latte in produzione.

6) OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il percorso è stato difficile per la novità degli argomenti trattati. Nonostante tutto sono stati raggiunti livelli minimi di apprendimento in quasi tutti gli studenti.
In alcuni i livelli sono stati superiori.

Cecina 11/05/22

Prof. Carlo Manganelli

Disciplina : **EDUCAZIONE CIVICA**

E' stato trattato nelle due ore previste, l'argomento del **BENESSERE ANIMALE**, con la discussione dei cinque principi, punto cardine e di riferimento, per le leggi che dal 1979, anno della loro enunciazione, sono state promulgate fino ad oggi:

libertà dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione;
- **libertà** dai disagi ambientali;
- **libertà** dalle malattie e dalle ferite;
- **libertà** di poter manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche;
- **libertà** dalla paura e dallo stress.

Cecina 11/05/22

Prof. Carlo Manganelli

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: MEINI ADRIANA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	**Conoscenze**	**Abilità**
1) operative: saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito (essere in grado di arbitrare correttamente una partita, condurre una seduta di allenamento, organizzare un gruppo/ squadra). 2)comunicative: saper utilizzare il lessico proprio della disciplina e saper comunicare in modo efficace al docente e ai compagni; sapersi adattare a situazioni motorie mutevoli; saper svolgere più ruoli, affrontare con sicurezza e tranquillità impegni agonistici, sapersi adattare a nuove regole.	Conoscenza dei contenuti della disciplina. Memorizzazione, selezione e utilizzo delle modalità esecutive dell'azione motoria. Conoscenza delle regole arbitrali e dei fondamentali tecnici e tattici delle discipline sportive scolastiche. Conoscenza della terminologia specifica della materia. Conoscenza dei percorsi e dei procedimenti dell'apprendimento psico-motorio (saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive)	Migliorare le capacità condizionali (forza-resistenza-velocità-destrezza- mobilità articolare ed elasticità muscolare) e coordinative. Memorizzare sequenze motorie. Comprendere regole e tecniche. Progettare tatticamente un'azione di gioco. Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria. Saper teorizzare partendo dall'esperienza.
OBIETTIVI MINIMI		

Competenze	Conoscenze	Abilità
Partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività didattica, essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere psico-fisico	1) Gli sport di squadra (a scelta del candidato) • Dimensioni del campo • Le posizioni in campo • I fondamentali individuali • Il punteggio • I ruoli • Le principali infrazioni (falli) • Durata di un incontro • Numero dei giocatori 2) L'apparato locomotore • Classificazione di ossa, muscoli e articolazioni 3) Le Olimpiadi Moderne	Pallavolo: • saper palleggiare sopra la testa e contro il muro sia con palleggio alto che in bagher • saper effettuare la battuta sia dal basso che dall'alto Basket: • il palleggio • il tiro a canestro Calcetto: • il tiro • il passaggio • la parata

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

La Carta Olimpica: l'argomento ha implicato la trattazione dell'Olimpismo e del Fair play, e di Olimpiadi "particolari", ossia di questi eventi sportivi che sono stati teatro di protesta e affermazione dei diritti civili come quelle del 1968 a Città del Messico.

- Praticare in modo adeguato l'attività motoria e sportiva riconoscendone la valenza positiva ai fini del benessere personale e dell'acquisizione di corretti stili di vita
- Adottare stili comportamentali improntati al fair play
- Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socio-culturale (Le Olimpiadi e l'Olimpismo)
- Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente

- Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:
(Argomenti trattati)

Contenuto disciplinare sviluppato	**N° unità didattiche monodisciplinari o pluridisciplinari**	**Livello di approfondimento: ottimo, buono, discreto, suff, solo cenni**
Il corpo umano **Potenziamento organico e muscolare**	1) Esercitazioni di corsa 2) Attività a carico naturale 3) Attività di opposizione e resistenza 4) Attività con piccoli attrezzi 5) Attività con varietà di ritmo 6) Percorsi 7) Esercitazioni di stretching 8) Esercitazioni con varietà di ampiezza	1) Ottimo 2) Ottimo 3) Discreto 4) Buono 5) Ottimo 6) Buono 7) Ottimo 8) Ottimo
Il corpo umano **Rielaborazione degli schemi motori di base**	1) Esercizi con piccoli e grandi attrezzi 2) Attività di equilibrio in condizioni dinamiche complesse e di volo 3) Esercizi implicanti il rapporto non abituale del corpo nello spazio 4) Esercizi di coordinazione segmentaria, oculo-manuale, oculo-	1) Buono 2) Discreto 3) Discreto 4) Ottimo
Conoscenza e pratica attività sportiva **Attività sportive praticate**	▪ Pallavolo: regolamento, fondamentali individuali e di squadra ▪ Pallacanestro: regolamento, fondamentali individuali e di squadra ▪ Calcio a cinque: regolamento e differenze con il calcio a undici ▪ Atletica leggera: corse, salti, lanci	Ottimo Cenni Buono Cenni
Tutela della salute e prevenzione infortuni	1) Apparato locomotore: muscoli-ossa-articolazioni. Tipi di contrazione muscolare 2) Cenni apparato cardiocircolatorio 3) Cenni apparato respiratorio 4) Sport di squadra: **pallavolo,** calcio, basket. Principali regole di gioco	I punti 1-2-3 sono stati trattati nel corso degli anni con lezioni teoriche seguite da test a risposta multipla e anche durante le lezioni pratiche.

Metodi **Strumenti**	**Verifiche**
La metodologia è basata sull'organizzazione di attività per "scoperta" e di "situazione". Nell'apprendimento delle tecniche esecutive dei gesti sportivi si è adottato il metodo globale-analitico-globale e per quanto riguarda la pratica sportiva si è adottato il metodo ludico-sportivo.	Per quanto riguarda la valutazione, oltre alle verifiche indirizzate alla conoscenza del grado di conseguimento degli obiettivi didattici, si è tenuto conto delle potenzialità di partenza dell'alunno, dell'impegno, della partecipazione e della progressione nell'apprendimento. Indicatori: - capacità condizionali - capacità coordinative - destrezza negli sport di squadra - apprendimento ed esposizione dei temi trattati - **impegno e partecipazione** La valutazione "motoria" è frutto anche del percorso didattico degli anni scolastici precedenti. Per quanto riguarda l'anno in corso, la valutazione si è basata sull'impegno e la partecipazione attiva alle lezioni in presenza in palestra e in classe e sulla capacità di argomentare le tematiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Uso di parole-chiave e schemi Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

dal punto di vista motorio la classe ha raggiunto un buon grado di preparazione per quanto riguarda le capacità condizionali; è in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze, fornendo risposte consone ad ogni nuova situazione, con il minimo dispendio di energie.
Conosce e pratica almeno due sport di squadra tra quelli effettuati a scuola e conosce alcune discipline individuali.
La partecipazione è stata costante per la quasi totalità della classe, mostrando impegno e interesse per le attività proposte. Solo un numero ristretto di alunni ha raggiunto gli obiettivi minimi della materia.
Oltre a quanto suddetto, puntualità, attenzione, interesse per la materia e per quanto proposto, hanno fornito validi strumenti per una ottima valutazione, sia disciplinare che specifica della materia.

Nella prima parte dell'anno scolastico la classe ha effettuato poche lezioni in palestra a causa dell'emergenza pandemica, per cui durante le lezioni in classe e in Dad, sono stati affrontati gli argomenti della programmazione con l'ausilio della visione di ppt e video, seguiti da test a risposta multipla, corretti e argomentati durante le lezioni stesse.
Nel secondo quadrimestre, con l'allentamento delle restrizioni pandemiche, le lezioni si sono svolte per la quasi totalità in palestra, con l'esecuzione di attività individuali fino al 31 marzo e poi partecipando a giochi di squadra, in particolare la pallavolo.
Pertanto gli argomenti trattati sono stati:

- la storia delle Olimpiadi, in particolare quelle di Berlino del 1936, argomentando anche tecnica e storia di uno sport olimpico.
- Apparato locomotore: l'apparato scheletrico, le articolazioni e l'apparato muscolare. Cenni di traumatologia sportiva: i principali infortuni a carico dei suddetti apparati.
- Regole e ruoli degli sport di squadra e dell'atletica leggera: la pallavolo, però, è stata la protagonista delle lezioni in palestra nel corso degli anni scolastici precedenti, sport che ha suscitato interesse e attiva partecipazione dalla quasi totalità degli alunni, con ottimi risultati nell'esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra. Quindi con l'ausilio di Ppt e di test (risposte a scelta multipla), questa disciplina sportiva è stata trattata in maniera più approfondita per quanto concerne regole e ruoli dei giocatori nella pallavolo evoluta. La correzione del test è stata spunto per domande e per commentare l'attività svolta in palestra.
- Tutela della salute e prevenzione degli infortuni: questo punto inserito nella programmazione iniziale è stato trattato in palestra durante lo svolgimento di esercizi di riscaldamento, a corpo libero e di stretching.

L'INSEGNANTE